IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 223. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Giovedì, 14 Agosto 1902

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La questione del Siam.

Un dispaccio dell'altro ieri da Marsiglia riassumeva la dichiarazione fatta dal Ministro di Francia a Bangkok nel Siam, Klobuchowski, giunto in patria l'11 corrente, circa la situazione in quel reame, e le relazioni tra i due Stati.

Secondo quelle dichiarazioni le relazioni con la Corte di Bangkok non sono rotte ed il Ministro ha lasciato il suo posto in regolare congedo; le difficoltà tra i due Governi non sono insormontabili e la politica della Francia laggiù non tende nè ad estensioni di territorio nè a conquiste, ma si tratta semplicemente di una politica di azione commerciale conforme all'interesse stesso del siamesi.

+

Le dichiarazioni del signor Klobuchowski trovano una conferma nel fatto che da qualche tempo il vice ministro dell'interno, siamese, Phya Sri Sahadheb, si trova a Parigi per trattare col Ministro francese degli esteri la faccenda del confine ed altre questioni pendenti; il signor Klobuchowski ora atteso appunto in Francia per prender parte ai negoziati.

La difficoltà cui egli ha accennato e che hanno carattere internazionale perchè riflettono anche le relazioni tra la Francia da una parte e l'Inghilterra ed il Giappone dall'altra, sono sorte da parecchio tempo pel contegno del Siam nella questione della neutralità.

Secondo l'art. III del trattato franco-siamese del 1893 il Siam, non può istituire nelle provincie di Battambang e Siem Reap, come pure entro una zona di venticinque chilometri sulla sponda occidentale del Mekong, posti fortificati, nè tenere guarnigioni.

Quale garanzia del rispetto di queste disposizioni del trattato la Francia ha occupato nel 1893, il porto siamese di Chantaboun e lo tiene tuttora occupato militarmente.

Il Governo francese si è ripetutamente lagnato negli ultimi tempi di violazioni sistematiche della clausola della neutralità da parte del Siam; e quel Governo credo di aver fondati motivi per ritenere che il Siam sia incoraggiato in quell'atteggiamento ostile alla Francia e contrario al trattato dall'Inghilterra e dal Giappone; e sospetta il Governo inglese di tendere a paralizzare col suo contegno nella questione i vantaggi ottenuti dalla Francia in quelle regioni col trattato anglo-francese del 1896.

Con questo trattato le due potenze si erano accordate in guisa che non soltanto la zona neutralizzata nel 1893, sulla sponda sinistra del Mekong, ma anche il territorio ad est della vallata del Menam entrasse nella sfera di influenza della Francia, mentre la regione ad occidente di quella vallata doveva appartenere alla sfera d'influenza inglese.

La sovranità del Siam era ridotta quindi al centro della vallata del Menam.

+

Ma, mentre gli inglesi — così almeno affermano i francesi — godono indisturbati, ad occidente, i frutti di questo trattato, la Francia ha continuamente da lottare con difficoltà ad essa create dai siamesi mediante spedizioni militari, che essi intraprendono colla scusa di pacificare la zona neutrale, ove, quando così l'unica causa di complicazione pel Siam stava — a motivo dell'isolamento in Europa della Francia — nella posizione di questa nell'Indo-Cina, l'A. nota che la stretta alleanza tra la Francia e la Russia da ora all'attuale situazione tutt'altro aspetto.

La Russia è sulla via di acquistare la potenza predominante in Asia ed è quindi in grado, occorrendo, di aiutare la sua alleata nel modo più efficace.

Secondo il sig. Colquhoun l'estensione della Duplice dall'Europa all'Asia si deve principalmente al fatto che la Francia e la Russia incontrano sulla loro strada l'Inghilterra, la quale cerca di attraversare dappertutto il loro piani.

Venendo a trattare la questione da noi pregiudicata riassunta l'A., non crede sia ancora giunto il momento della ingerenza di Chamberlain a parte dei francesi. Egli assistito risponde negativamente alla domanda se la zona neutrale di 25 chil. sia precisamente pacificata. Per quanto il Governo del Siam si adoperi per soddisfare a questa condizione gli è stato sinora impossibile di farlo a causa dell'estendersi del brigantaggio e perciò Chanta-bun continuerà ad essere occupata — almeno per ora — dalla Francia.

L. A. descrive quindi la desolazione delle condizioni interne del Siam, l'impotenza del governanti e l'indolenza della popolazione ed accenna alle difficoltà di un risveglio della vita nazionale, ciò che fa buon giuoco agli avversari del reame.

+

Dopo aver riassunto le nuovamente divergenze tra la Francia ed il Siam, nelle quali la Russia appoggiò le domande della Francia, il sig. Colquhoun conchiude affermando che, essendo divenuto ormai impossibile mantenere l'integrità del Siam, si tratta essenzialmente di mantenere la pace e di rendere possibile alle potenze interessate — rispettando i diritti territoriali del reame — di estendere la loro legittima influenza agli altri del Siam.

L'Inghilterra deve interessarsi alla questione ed adoperarsi affinchè la sicurezza del Siam centrale sia posta su basi solide mediante un accordo leale e sincero colla Francia.

Politica e Diplomazia

Berlino, 13 ore 12,20 — L'imperatrice Augusta Vittoria si storpiò un piede. Si tratta però di cosa leggiera ed ella esce giornalmente in carrozza.

Calcutta, 13. — Il governo costruirà una ferrovia che giunga fino alla frontiera della Persia.

Londra, 13. — Il marajah di Jaipour fu ricevuto ieri in udienza da Re Edoardo, al quale donò una scatola tempestata di brillanti del valore di 2500.00 franchi.

— Lo Scià di Persia giungerà sabato a Dover e vi sarà ricevuto con gli onori militari.

Berlino, 13 ore 11,25. — Il conte Bülow dopo aver soggiornato colla contessa due giorni a Bayreuth ritornò oggi a Nordeney ove resterà sino all'arrivo a Potsdam del Re d'Italia.

Il conte Bülow accompagnerà l'Imp. Guglielmo nel suo viaggio in Pomerania.

Londra, 13 ore 10,30. — Da Nuova York si annuncia che essersi stabiliti molti giapponesi nelle isole americane Wake e Midway nell'Oceano Pacifico il governo americano ha inviato una nave da guerra in quelle isole. Si trattererebbe delle stesse isole di cui si è parlato recentemente. Le isole Wake si chiamano anche Marcoj.

Berlino, 13, ore 17,10. — Sugli strascichi della rottura del matrimonio tra il principe Seegfried e l'arciduchessa Maria Annunziata, si conferma da Monaco di Baviera che l'Imperatore Francesco Giuseppe ha invitato il principe ad una udienza ad Ischl. Egli visitò i membri della Famiglia imperiale attualmente ad Ischl e la sera l'Imperatore invitò tutti a pranzo.

Dall'insieme risulterebbe essere il tocto dell'arciduchessa Maria Annunziata.

Nella Repubblica di Haiti

Capo-Haitiano, 13. — A Petit Soave sono rimasti incolumi solo gli edifizi del mercato, della banca e del presbiterio. Molte persone sono morte bruciate.

Italia e Porta.

(S) **Costantinopoli**. 13 — L'Ambasciata italiana ha annunziato ufficialmente alla Sublime Porta la prossima visita che l'annunziato Principe sabaudo farà al Sultano, recando doni di S. M. il Re d'Italia.

L'ammiraglio Palumbo sarà a Costantinopoli fra il 25 corr. ed il 1° settembre.

Gli scioperi in Italia.

Allegata alla relazione del bilancio del Ministero dell'interno — esercizio 902-903 — è una statistica riassuntiva degli scioperi avvenuti in Italia dal 10 gennaio 1901 al 31 marzo 1902.

Il documento, indubbiamente interessante per quanti seguono con occhio vigile ed indagatore il movimento operaio ed agricolo in Italia, è tuttavia incompleto di alcuni dati che hanno pure un valore e nei riguardi generali della cosa in sè e nei riguardi speciali dell'opera politica del presente ministero.

Il documento ci dice che in quindici mesi, dei quali due appartengono al Gabinetto Saracco, si ebbero in Italia ben 1844 scioperi ai quali parteciparono 438,030 lavoratori, ma non ampliamo nè la durata di cotesti scioperi, nè il loro reparto per mesi.

Nel 1900 il numero degli scioperi era stato di 383 con 80,858 scioperanti.

Questa cifra posta in confronto col numero degli scioperi verificatosi dopo il 31 dicembre 1900, indica una intensità di sciopero circa quattro volte maggiore, da una media di 32 scioperi mensili nel 1900 essendosi saliti a quella di 123 negli anni 1901-902.

In misura anche maggiore aumentò il numero degli scioperanti. Infatti 80,858 stà a 438,030 nel rapporto di 1,0 a 5,4.

+

Ciò premesso ecco le cifre dimostrative del movimento operaio nel periodo dal 1° gennaio 1901 al 31 marzo 1902

Gli scioperi, come gia si disse, furono complessivamente 1844; cioè: scioperi agrari 980, scioperi industriali 886, commerciali 226, con un numero complessivo di 438,030 scioperanti.

Ebbero maggior numero di scioperi le seguenti provincie:

	Scioperi	Scioperanti
Milano	174	41,701
Como	122	9,759
Novara	114	21,878
Pavia	113	18,548
Rovigo	88	34,921
Ferrara	79	35,688
Roma	78	14,547
Bergamo	73	11,137
Cremona	71	10,355
Brescia	68	9,057
Genova	51	17,170
Bologna	50	36,573

Il numero maggiore di scioperi agrari si verificò nelle provincie di

Pavia	81
Rovigo	81
Ferrara	70
Novara	58
Como	58
Cremona	53
Bergamo	43

Gli scioperi industriali più frequenti furono nelle provincie di

Milano	134
Genova	56
Como	53
Novara	46
Roma	40
Brescia	36
Torino	35

I più frequenti scioperi commerciali furono nelle provincie di

Roma	36
Milano	36
Napoli	18

Le provincie che non furono turbate da alcuno sciopero furono otto: Benevento, Catanzaro, Chieti, Cosenza, Potenza, Siracusa, Sondrio, Teramo.

Le provincie che contano un solo sciopero sono quattro:

Aquila con scioperanti	50
Avellino »	70
Belluno »	8
Campobasso »	18

e Reggio di Calabria ne conta 2, con scioperanti 35 complessivi.

Finalmente, ecco i risultati massimi e minimi dell'esito degli scioperi:

Favorevoli agli scioperanti 1098 - contr. 732.

Massimi favorevoli.

Bergamo	64 contro	9
Bologna	34 »	16
Cremona	63 »	10
Milano	111 »	62
Pavia	76 »	37
Pisa	30 »	3
Ravenna	16 »	7

Massimi sfavorevoli.

Novara	63 contro	50
Rovigo	44 »	15
Torino	21 »	15
Roma	58 »	20
Trapani	7 »	1

Da tali cifre discendono queste conseguenze:

a) che i più frequenti e più numerosi scioperi avvennero in Roma e nelle regioni settentrionali;

b) che gli scioperi agrari furono assai più numerosi nella valle padana che in qualunque altra regione d'Italia;

c) che gli scioperi industriali furono frequentissimi in Milano, e assai più frequenti che altrove in Lombardia, in Liguria, in Piemonte ed in Roma;

d) che gli scioperi commerciali furono più numerosi nelle provincie delle tre massime città Italiane (Roma, Milano, Napoli);

e) che le provincie che non ebbero scioperi o ne ebbero uno solo di pochissimo momento, appartengono tutte al mezzogiorno d'Italia, meno le due ripetute provincie di Sondrio e di Belluno.

Il rapporto percentuale tra gli scioperi con esito totalmente o parzialmente favorevole agli scioperanti e quelli con esito contrario, è di 60 a 40, ossia, in altri termini, di 3 a 2 per ogni cinque scioperi.

Con gli scioperi, disse un giorno l'on. Giolitti alla Camera, le classi lavoratrici hanno migliorate le loro condizioni economiche di parecchi milioni.

Senza riaprire una discussione, già fatta a suo tempo, sull'intiera attendibilità di questa cifra e sulla eventuale continuità del supposto miglioramento economico, resta a sapere quale perdita per mancato salario ebbero i lavoratori dei 732 scioperi con esito negativo e quali sofferenze per quegli scioperi, dovettero patire le famiglie di quegli scioperanti.

Lo sciopero è un'arma a doppio taglio — lo ricordino gli operai — anche la maneggia imprudentemente può anche rimanerne vittima.

Nel Venezuela.

New-York, 13 — Un dispaccio da Port of Spain dice che il 3 corr. vi fu un combattimento a Barcelona. Gli insorti entrarono in città aprendosi la via con un vivo fuoco di fucileria e distruggendo le case, man mano che avanzavano. Due terzi della città caddero in mano degli insorti. Giovedì si arresero ad essi anche i membri del Governo. Otto generali, 23 colonnelli e 167 uomini rimasero complessivamente morti da anbe le parti. Tutte le case furono saccheggiate; molte donne e fanciulli furono maltrattati od uccisi dagli insorti; tutti i negozi specialmente quelli appartenenti agli stranieri, furono saccheggiati. L'ufficio telegrafico francese fu svaligiato; furano pure saccheggiati alcuni Consolati.

I Consoli chiesero ai loro Governi di inviare navi da guerra. L'incrociatore tedesco *Falke* è giunto da Curaçao. Oltre all'incrociatore italiano *Bausan*, si trova nel porto di La Guayra anche l'incrociatore inglese *Pallas*.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Berlino, 13, ore 19,35. — Secondo dispacci da Nuova York il ministro tedesco a Caracas, Bowen, avrebbe chiesto i tedeschi hanno intenzione di sbarcare truppe presso Porto-Cabello, correndo pericolo gli interessi tedeschi.

Il governo americano ordinò al comandante dell'incrociatore *Topeka* di sbarcare truppe.

L'amministrazione della marina.

Spezia, 12. — In colore, che s'interessano di quanto avviene nelle amministrazioni dello Stato; in colore, che lamentano, non sempre senza ragione, la lentezza e il formalismo eccessivo della nostra amministrazione, a tutti costoro produrrà senza dubbio un senso di viva compiacimento la notizia della riforma, che man mano, alla chetichella, senza colpi di gran cassa, si va non compiendo nell'amministrazione della marina, che giustamente è nel cuore di tutti gli italiani.

Da alcun tempo, per i corridoi di Sant'Agostino, altà un vento benefico di riforme amministrative, in apparenza di poca entità, e perciò forse inavvertite dalla maggior parte del pubblico, ma non per questo meno importanti nei risultati. E' per tale ragione che credo di fare opera di giornalista coscenzioso nel richiamare su di esse l'attenzione dei lettori del *Popolo Romano*, affinchè anche questo poco sarà seguito ed una modesta parola di plauso vada a chi spetta.

Non basta rinnovare il materiale della nostra marina ad aumentarne i quadri: occorre dare anche alla sua amministrazione quell'impronta di moderatà che è consentanea con i rinnovati ordinamenti e col rapido progredire della tecnica.

Il ministro della marina ha compreso tutto ciò e senza scosse, ma continuamente, lavora a sfrondare questa complessa amministrazione da tutto il marpazzo inutile, da tutto il pesante fardello di complicati congegni contabili, i quali, mentre importano un lavoro enorme di scritturazione, interbidano come in seppia le limpide acque di una chiara esposizione di cifre.

Avanti ieri erano ritocchi alle complicate amministrazioni degli ospedali di marina — ieri, a quella del Corpo R. Equipaggi con l'abolizione della contabilità complessiva che pesi Consiglio di amministrazione doveva compilare riassumendo i resultanti di tutti i depositi e distaccamenti a terra: lavoro improbo, di grande mole, che aveva per unico risultato un ritardo enorme nel rendimento dei conti e, per conseguenza, nella verifica dei medesimi.

Oggi si tratta delle contabilità delle navi, che per susseguo a metodi antiquati, venivano verificate a distanza di qualche anno, con grave danno dell'amministrazione e degli amministrati. Con una di quelle modeste disposizioni, come fissa, facilmente sfuggono all'attenzione dei più, la verificazione dei resdiconti delle navi sarà d'ora innanzi rapida ed ana immediata; l'anno del Ministero potrà così esplicarsi in modo che gli errori saranno immediatamente corretti e lo intervenzionari per troppo lungo aver l'occhio anche a questi diverranno impossibili, onde è ad augurarsi che tale sistema sia adottato al più presto per tutte le altre contabilità del Corpo R. Equipaggi.

Se questo cosnrollo, rapido immediato e continuo fosse stato dovunque esercitato in passato, non si avrebbero a deplorare nell'esercito quel doloroso processo Tragni, testè chiuso nel modo che si sa, e nella Marina quel processo Foiadoro che ha ora svolgimento non meno triste innanzi a questo Tribunale Militare.

E' dunque con vero compiacimento che devo tributare plauso a chi, con occhio sicuro e con mano ferma, ha intrapreso le riforme cui ho accennato soltanto di volo, e mi auguro che esse, in tempo non troppo lontano, facciano sentire il loro benefico influsso su altri rami dell'amministrazione della Marina, e sopra tutto su quella tanto importante e così complicata degli Arsenali.

Se questo indirizzo continuerà l'Amministrazione della Marina diventerà ben presto semplice ed economica e saranno possibili notevoli diminuzioni di personale.

Cose di Francia.

(S) **Parigi**, 13. — Con saldo congregazionista di Corantoc, Braparts e Rossoff (Finistère) sono state chiuse ieri.

A Rossoff una compagnia di fanteria con baionetta in canna era stata inviata in rinforzo alla gendarmeria. La folla si ammassava dinanzi la porta della scuola.

Il conte De Mun, dopo aver protestato contro i decreti di chiusura, invitò la folla a non far resistenza all'esercito e pregò il comandante a far togliere le baionette. Questi acconsentì. La truppa si ritirò mentre la folla gridava: «Viva l'esercito!».

De Mun aperse egli stesso le porte della scuola dicendo che le Suore sedevano alla forza ed invitando il Commissario a compiere il suo dovere.

Dopo la lettura dei Decreti furono apposti i suggelli alla scuola.

(S) **Parigi**, 13. — Parecchi giornali riproducono un dispaccio da Pontivy, nel quale si afferma che il colonnello De Saint-Remy non è andato solo nella fortezza di Belle Isle. Il capitano Magin D'Oine, che si è associato alla sua sventura nella prigione, condivide con lui le prigionia. Il colonnello De Saint-Remy disse di non volere che gli ufficiali del suo reggimento lo accompagnassero alla stazione. Nondimeno tre capitani vi si trovarono per salutarlo al momento della sua partenza.

(S) **Parigi**, 13. — Al Ministero della guerra si dichiara di non sapere nulla della voce che sarebbe stato messo agli arresti il capitano Magin D'Oine, che petrebbe giorni addietro essere agli arresti col colonnello De Saint-Remy.

(S) **Parigi**, 13. — Il ministro della marina, Pelletan, ha inflitto un biasimo con iscrizione al contraammiraglio Servan per comunicazioni da lui fatte alla stampa.

+

(S) **Quimper** 13. — A Ploudaniel i capi dal partito che ha organizzato la resistenza alla chiusura della scuole congregazioniste hanno scavato dinanzi alla porta della scuola una fossa lunga cinque metri e larga tre, e l'hanno riempita d'acqua.

(S) **Lione**. 13. — La Corte d'appello nella sentenza pronunziata circa il Sermon tenuto dallo zuave di Saint-Charles, ha dichiarato illegale l'apposizione dei sigilli ed ha ordinato che siano tolti immediatamente, dichiarando la santezza esecutoria, ed incaricando l'usciere di eseguire.

(S) **Losneven**, 13. — Un battaglione di fanteria coloniale ed una brigata di gendarmeria sono partiti per Faigoet, Saint-Mau e Ploudaniel, onde mettersi a disposizione dei Commissari incaricati dell'applicazione del decreto di chiusura degli Stabilimenti congregazionisti.

A Faigoet gli operai innalzano un muro dietro l'entrata principale della scuola.

(S) **Grenoble**, 13. — Il tribunale correzionale ha condannato a dieci giorni di carcere, col beneficio delle leggi Bérenger, il nipote del generale Mirabel, che giorni sono ruppe i sigilli apposti ad una scuola di suore, e i cui locali sono di sua proprietà.

Il Tribunale di Marvejols ha condannato ad ammenda da ventiniuque a duecento franchi ed a pene che variano da sei giorni ad un mese di carcere parecchie persone imputate di aver commesso violenze durante la chiusura della Scuola congregazionista.

(S) **Arras** 13. — Il presidente del tribunale ha omesso una ordinanza circa un ricorso presentato contro il prefetto del Pas-de-Calais e diretto ad ottenere che venissero tolti i sigilli da una scuola occupata dagli oblati di Clairmarais. L'ordinanza sospende ogni deliberazione circa la competenza del tribunale in attesa che il Consiglio di Stato si sia pronunziato sulla legalità degli atti prefettizi.

Cose d'Oriente.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Berlino, 13, ore 19,40 — Si annuncia da Costantinopoli che gli ufficiali e gli operai addetti alle officine di Topanek ed ai cantieri, non riceveno da parecchio tempo gli stipendi e le rispettive mercedi.

Essi assumsero un contegno minacciose verso il Ministero della Marina. Si è cercato di calmarli con piccoli acconti e molte promesse. ma inutilmente. In questi giorni sono stati arrestati circa venti degli ufficiali compromessi ed internati nell'Anatolia.

L'Inghilterra nel Transvaal.

(S) **Londra**, 13. — Lo *Standard* ha da Bruxelles: Si dice che Krüger abbandonerebbe definitivamente ogni progetto politico e sarebbe disposto a riconoscere, senza riserve, il nuovo stato di cose nell'Africa del Sud. Perciò la Conferenza dei capi boeri sarebbe stata rimandata.

(S) **Londra**, 13. — Il *Morning Post* ha da Johannesburg che i generali Boltha e Delarey sarebbero stati nominati membri del Consiglio legislativo. I nomi dei membri del Consiglio non saranno però pubblicati che all'arrivo dei generali boeri.

Lo stesso giornale ha da Bruxelles che l'idea di una Conferenza boera è stata abbandonata, dietro le istanze di Steijn, il quale crede che i boeri debbano astenersi da ogni manifestazione che possa generare diffidenza da parte dell'Inghilterra.

+

(S) **L'Aja** 13. — E' messato che Krüger riconosca lo stato attuale di cose nell'Africa del Sud. Krüger si rifiuta invece di chiedere la facolta di ritornarci.

Il Centro bavarese e le Belle Arti.

(S) **Monaco di Baviera**. 13. Il Principe-Reggente ha ricevuto dall'Imperatore Guglielmo il seguente dispaccio:

A S. M. l'Imperatore Guglielmo - Swinemünde

Mi affretto ad esprimerti i miei più sinceri ringraziamenti per la Tua offerta così generosa e per il grande interesse, che Tu porti ai miei ideali artistici ed a quelli della mia Casa.

Nello stesso tempo ho il piacere di poterti annunciare che per la nobiltà dei sentimenti di un membro della Camera dei Signori, il quale pose a mia disposizione la somma effettiami, il mio Governo, fedele alle tradizioni della mia Casa e dei mio Popolo, è in grado di poter continuare a proteggere le arti, ciò che lo considero come uno dei miei doveri più imperiosi.

Firmato: Luitpoldo, Principe di Baviera.

+

A chiarimento dei precedenti telegrammi, riceviamo da Berlino i seguenti dispacci:

Berlino, 13, ore 12,25. — I giornali clericali bavaresi registrano senza commenti la notizia che un ricco signore privato ha messo a disposizione del governo la somma di 100,000 marchi per l'acquisto di oggetti d'arte che ora stata soppressa nel bilancio dei culti, in seguito al voto della maggioranza della Commissione finanziaria.

E' notevole che il principe ereditario Luigi, che i clericali annoverano tra i loro, biasimò severamente la soppressione della detta somma.

I giornali liberali rilevano ironicamente che un clericale avera testè dichiarato alla Camera: « Se qualcuno vuol dare un potente soffietto al Centro, non ha che a regalare i 100,000 marchi per l'acquisto degli oggetti d'arte, » ciò che appunto ora è avvenuto.

+

Berlino 13, ore 15,40. — Secondo notizie da Monaco, il membro della Camera dei Signori che ha elargito 100,000 marchi per l'acquisto degli oggetti d'arte, (pei quali il Governo aveva poi concinso cogli artisti dei contratti che in seguito alla votata soppressione del credito avrebbe dovuto sciogliere) è il barone di Cramer Klett. Questi si oppose alla Camera alla soppressione del detto credito.

Si dice ma non è ufficiale, che egli si sia recentemente convertito al cattolicismo.

Commercio italiano con l'Olanda.

Nelle statistiche doganali olandesi per l'importazione d'Italia figura in solo quattro voci: droghe, colori e prodotti chimici; vetro; frutta fresche e secche; sete. Tranne in quest'ultima voce, che segna un forte aumento, le nostre esportazioni in Olanda furono, nel semestre testè spirato, in notevole diminuzione su quello del corrispondente periodo dell'anno precedente.

Le statistiche doganali olandesi fanno cenno d'un articolo solo esportato dall'Olanda in Italia, quello dei lavori in metallo, la cui esportazione sarebbe ammontata nel 1° semestre dell'anno in corso a 2129 tonnellate, mentre nel corrispondente periodo dell'anno precedente fu di tonn. 973.

E' a deplorarsi che l'Italia non si sia ancora affermata in quel mercato nell'esportazione di prodotti nei quali ossa vi potrebbe dagnamente figurare, come il vino in fusti o in bottiglie od i prodotti della sua distillazione, gli oli, i vetri o cristalli e i manufatti di lino o di canapa.

Congresso di diritto penale.

(S) **Pietroburgo** 13. — Il Congresso internazionale di diritto penale sara inaugurato il 19 settembre e durerà cinque giorni. Vi parteciperanno parecchie celebrità mondiali.

Le comunicazioni in Germania.

Edmondo Thery, mette, con ragione, fra i principali fattori dello sviluppo economico della Germania, lo straordinario impulso che si è dato in quel paese ai mezzi di comunicazione, alla via-Bilia cioè tanto ferroviaria che fluviale.

Il problema era complesso ed è interessante vedere come è stato risolto con largizeza di criteri e con potenza di mezzi.

In Germania, i nove decimi delle ferrovie, sono proprieta degli Stati confederati. La lunghezza totale della rete tedesca era nel 1901 di 51,850 chilometri, dei quali 46,784 appartenevano agli Stati e 5,066 solamente a Società private.

Giacsuno Stato ha dapprima conservato l'amministrazione delle sue linee, ma di fatto, la rete tedesca, fruisce, nel suo insieme, di una vera unità di esercizio.

Se ogni Stato componente l'Impero, ha costituita una volta le sue ferrovie secondo le proprie convenienze e senza preventiva intesa cogli Stati limitrofi, questa mancanza di unità è stata poi corretta dalla costruzione delle linee di raccordo.

Dovunque queste linee hanno trovi accelerati, diretti e direttissimi, che permettono di percorrere, senza trasbordi, grandissime distanze. Le comunicazioni fra Berlino, Breslavia e Colonia, Amburgo e Francoforte, Monaco ed Annover, si lasciano addietro quelle di tutti gli altri paesi di Europa.

Una Commissione speciale, residente a Berlino e nella quale tutti gli Stati tedeschi hanno una rappresentanza proporzionale, è incaricata di studiare e risolvere le questioni che possono dar luogo a viaggi e i trasporti delle merci. Le ferrovie dell'Austria, dell'Olanda, del Lussemburgo e parecchie linee del Belgio e della Polonia fanno pure parte di questa unione.

L'insieme di queste linee rappresenta un totale di circa 90,000 km., sulle quali i viaggiatori e i commercianti tedeschi godono vantaggi eccezionali.

La rete tedesca, che non era che di 25,942 km. nel 1875, rappresentante 631 km. per milione di abitanti, nel 1900 saliva a 51,561 km., ossia quasi 105 km. per milione d'abitanti.

Non si conoscono ancora i risultati definitivi dell'esercizio 1901, ma si prevede che saranno meno favorevoli di quelli del 1900.

Fra il 1890 e il 1900 la lunghezza della rete tedesca è cresciuta di 9143 km., ossia 21 0/0, ed i proventi totali di 696 milioni di lire, ossia 42 0/0.

Nello stesso periodo, la rete degli Stati Uniti è aumentata di 45,634 km., ossia del 17,0/0 ed i proventi generali di 2289 milioni di lire, ossia di circa 50 0/0.

In Inghilterra l'aumento dei proventi fu di 621 milioni, 31 0/0; quello della Francia di 1528 milioni, 30 0/0.

Le ferrovie tedesche trasportano 146 0/0 più delle ferrovie francesi. Esse hanno 363,000 vagoni e carri che portano ciascuno in media 11 tonnellate e un quarto.

Il riscatto delle ferrovie fatto dai diversi Stati tedeschi è stato sopratutto un atto politico. Sotto lo pretesto di dare alla Germania una completa economica perfetta, completando lo Zollverein commerciale, Bismarck ha posto in realtà le ferrovie della Baviera, del Wurtemberg, della Sassonia, del Granducato di Baden, sotto il controllo della Prussia.

Le ferrovie tedesche sono organizzate militarmente, e però non temono scioperi, nè generali, nè parziali.

+

Quanto alla navigazione fluviale, la Germania è il paese d'Europa meglio situato. Otto grandi fiumi: Elba, Weser, Reno, Ems nel bacino del mare del Nord, Niemen, Pregel, Vistola e Oder in quello del Baltico, formano 16 arterie principali di una immensa rete di 1090 km. di lunghezza per 450 di larghezza.

Tutto un sistema di canali e di torrenti canalizzati mette capo alle arterie principali e le fa comunicare le une colle altre.

Fra le cause più importanti dello sviluppo della navigazione nei porti di Amburgo, Brema, Duisburgo, Stettino, Lubecca ecc., va annoverato lo sviluppo delle vie fluviali, che a quei porti mettono capo.

Infatti il nolo marittimo non costituisce che una frazione delle spese che le merci di origine o di destinazione extra europea, debbono sopportare per andare dal loro luogo di produzione al punto dove saranno consumate o trasformate.

Il percorso terrestre che esse devono compiere sara più costoso di quello marittimo; ma di tutte le vie terrestri, la fluviale è la meno cara.

Ora i tedeschi hanno così bene organizzata la loro navigazione fluviale, che sulle 9,729,000 tonnellate di merci arrivate nel Amburgo per via di terra 6,063,000 ossia il 62 0/0 hanno preso la via fluviale del Danubio e solamente 3,666,000 ossia il 38 0/0 la ferrovia.

Si spiegano così le colossali risorse che il Governo tedesco ha consacrate al miglioramento delle vie navigabili e alla escavazione di canali negli ultimi tre quarti del secolo.

Il calcolo infatti che lo Stato abbia speso 500 milioni di lire pel Weser, Meno, Neckar, Vistola; 250 milioni pel Reno; 196,560,000 pel canale imperatore Guglielmo; 125 milioni per l'Elba, e Oder; 99,26,000 pel canale da Dortmund ad Ems, prima sezione del canale progettato dall'Elba al Reno, pel quale occorreranno 466 milioni di lire.

L'edilizia del navigilio fluviale ha seguito naturalmente di pari passo il miglioramento dei corsi d'acqua e lo sviluppo della navigazione marittima tedesca. Dal 1877 al 1897, il tonnellaggio dei battelli a vapore è aumentato di 73,360 tonn. ossia del 236 0/0 e quello dei velieri di 1,910,000 tonn., ossia del 142 0/0.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 13 contiene:

Legge con approvazione al bilancio passivo di Perugia le disposizioni di quella in data 6 giugno 1885 RR. DD. coi quali, rispettivamente, si autorizzano prelevamenti di somme dal fondo di riserva per le spese relative alle sostituzioni ferroviarie e si approva il regolamento per il personale dei laboratori chimici delle Gabelle.

RR. DD. sullo scioglimento del Consiglio com. di San Nicola dell'Alto (Catanzaro) e nomina a R. Commiss. straord. del cav. Ignazio Agnini e sulla proroga del potere del R. Comm. straord. di Mandela (Roma) — Ordinanza di sanità marittima per l'importazione dalle coste del Mar Rosso nel 25° anniversario della morte del compianto Re Vittorio Emanuele II.

R. Consolato generale d'Italia in Buenos Ayres: Elenco degli italiani morti nel mese di giugno — Ricompense al valor militare — Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Ministeri della guerra e del Tesoro — Estrazione delle Obbligazioni del prestito ex-Pontificio.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nuovo servizio).

Avellino, 13, ore 17 — In Guardiolombardi certo Antonio Gentile ha ucciso il fratello Raffaele.

Genova, 13, ore 12.40 — (*Ritardo*). Nello Stabilimento dei bagni in San Pier d'Arena un signore e una signora forestieri, spintisi al largo malgrado il mare fosse grosso sarebbero periti senza l'intervento dei bagnini che dovettero salvarli a viva forza con canotto.

— Il 15 corr. verrà inaugurato il servizio telefonico con Torino e Parigi. L'impianto venne fatto egregiamente nel Palazzo Ducale, nell'Ufficio Centrale dei telegrafi, all'uopo ingrandito ed abbellito per merito del direttore cav. Monsteri.

Foggia, 12 — Il tesoriere e il segretario del Comune di Deliceto sottrassero 15.000 lire in danno del Comune.

Ciò hanno contestato il segretario Molloni e un ragioniere inviato dalla Prefettura.

Pavia, 13, ore 14.25 — Il dott. Catanseo, ritirandosi dal servizio attivo, ha donato all'Ospedale 30.000 lire per l'ambulatorio chirurgico, di cui rimarrà direttore onorario.

Napoli 13, ore 12.25. — Iersera nella caserma del 1° regg. fanteria si Granili, il soldato Antonio Iannaco, ventunenne, s'uccise con una fucilata sotto il mento. Sulla ragione della tragedia corrono varie voci: ma nulla si sa di preciso. L'infelice serbò sempre condotta ottima. In una lettera lasciata ad un compagno scrisse che la vita gli era divenuta pesantissima.

— Ore 18 — Da Janno si apprenderà all'89° reggimento. Quand'era borghese aveva subito varie condanne. Al reggimento era stato punito soltanto ultimamente.

Si ritiene che si sia ucciso per l'idea fissa di dover subire altre punizioni di compagnia di disciplina.

L'affare Palizzolo.

(Servizio speciale del *Pungolo Romano*).

Palermo, 13, ore 20. — Anche oggi si ripeteva la voce che taluno si sarebbe costituito dichiarando aver della merenda di Micel che sarebbe però avvenuta dopo una rissa.

Invece gli amici di Palizzolo smentiscono adesso tale diceria.

Vi telegrafai che il Consiglio dell'ordine degli avvocati si era dichiarato incompetente a fare l'inchiesta domandata dall'avv. Maggio.

Questi si rivolse quindi al Consiglio di disciplina dei procuratori legali che accolse la sua domanda ed iniziare una inchiesta.

Temporali disastrosi.

Faenza, 12 — Stamane una grandinata dai chicchi grossissimi ha distrutto gran parte dei prodotti in questo territorio.

Portomaggiore, 12 — Un fulmine ha ucciso il colono Patrono Scaramelli che in aperta campagna conduceva un carro tirato da buoi.

Bazzano, 12 — La grandine, grossa come noci, ha prodotto danni incalcolabili nelle campagne di Serravalle, Tola, Maiola, Zappolino, Pagnano, Monte San Giergio e Savigno.

Imola, 12. — La grandine ha devastato i territori delle parrocchie di Poddiano e di Ghiandolino ed ha danneggiato gravemente quelli delle parrocchie di Croce in Campo, di Bergullo, di Monte del Re e di Mezzo Celle e dei Comuni di Dozza e di Mordano.

Una mostra di attrezzi agrari.

(S) **Avellino,** 13 — Alle ore undici è stata inaugurata la Mostra internazionale di macchine ed attrezzi agrari.

Vi intervennero le autorità civili, militari ed ecclesiastiche, il senatore Di Marzo ed il deputato Capozzi.

Vi assistettero pure molti invitati e gran folla.

Pronunciarono applauditi discorsi il cav. Amabile, presidente del Comitato ordinatore, il Prefetto comm. Chiarle, il Sindaco cav. Testa, l'on. Michele Capozzi ed il prof. Succi, presidente del Comitato esecutivo.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova,** 13. — Ieri furono caricati in questo porto 1060 carri, di cui 450 di carbone per i privati e 117 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 178, dei quali 122 per imbarco.

Nei Consigli provinciali.

Alessandria: Sarzaco rieletto presidente — il sen. U. Rattazzi eletto vice-pres. — il comm. Fedele Maioli eletto pres. della Deputazione.

Novara: Il sen. Faldalla riconfermato presidente — il dep. Curioni vice-pres. — il comm. Maggia pres. della Deputazione.

Firenze: Eletto pres. del Consiglio il principe Tommaso Corsini — vice-pres. il sen. Barsanti — pres. della Deputazione il sen. Manuccbi.

Cuneo: Rieletti pres. del Consiglio il comm. ing. Giuseppe Speroni — vice-pres. il ministro Carcano — pres. della Deputazione l'avv. Carlo Scacchi.

Belluno: Eletto pres. del Consiglio il comm. Dal Cenniglio — vice-pres. il comm. Protti — pres. della Deputazione l'avv. Zasso.

Genova: Rieletto pres. del Cons. il comm. Erasmo Chiappe — eletto vice-pres. l'avv. Vincenzo Capellini — rieletto pres. della Deputazione il comm. Giuseppe Elia.

Lucca: Eletti pres. del Consiglio l'on. Casciani — vice-pres. il comm. Mordenti — pres. della Deputazione il cav. dott. Giuntoli.

Caltanissetta: Eletti pres. l'on. Pietro Di Scalea — vice-pres. il cav. avv. Giardina.

Pisa: Eletti: pres. del Consiglio il sen. Francesco Buonamici — vice-pres. l'on. Emilio Bianchi — pres. della Deputazione Nicola Borri.

Piacenza: Eletti: pres. del Consiglio l'on. Napoleone Ferrari — vice-pres. Amos Guarnaschelli — pres. della Deputazione il march. Giovanni Pavesi Negri.

Siena: Eletto pres. del Consiglio il comm. Pandolfo Petrucci — rieletto vice-pres. il prof. Ettore Falchi — rieletto pres. della Deputazione il comm. F. Pollini.

Ancona: Rieletti: pres. del Consiglio il comm. Frediani — vice-pres. il comm. Marcellini — pres. della Deputazione il comm. Morodor.

Aquila: Rieletti: pres. del Consiglio l'on. Mancuso De Amicis — vice-pres. l'on. Ludovico Fusco — eletto pres. della Deputazione il comm. Mariano Jacobucci.

Chieti: Rieletti: pres. del Consiglio il comm. Cellini — vice-pres. il comm. Genova — pres. della Deputazione il comm. Morizio.

Reggio Calabria: Rieletti: pres. del Consiglio il cav. Fimmanio — vice-pres. il cav. Carafa — pres. della Deputazione il comm. Cariari.

Cosenza, 12. — Il Consiglio s'è dimesso invocando un'inchiesta governativa sulle cose della provincia.

Palermo: Rieltì: presidente del Consiglio Perez — vice-pres. Masi — pres. della Deputazione La Mauna.

Forlì: Eletti: pres. del Consiglio l'on. Farini — pres. della Deputazione l'avv. Francesco Vendemini.

Vicenza: Eletti: pres. del Consiglio il sen. Fedele Lampertico — vice-pres. l'ex deputato Clemente.

Palermo: Eletto pres. della Deputazione il comm. Lichinchi. La Deputazione nuncata è passata all'opposizione. Il Consiglio ha annullato l'elezione di questo mandamento (eletto Padula contro Ciccotti).

Oneglia: Eletto pres. del Consiglio l'on. Binachori,

Foggia: Eletti: pres. del Consiglio l'on. Bassi — vice-pres. Fiorello — pres. della Deputaz. Dandolo.

Cuneo: Rieletti: pres. del Consiglio l'on. Giuseppe Sperone, attendente di sanità marittima — vice-pres. il comm. Pietro Marchiori — vice-pres. il march. Di Bagno — pres. della Deputazione l'avv. Gioso.

Benevento: Eletti: pres. del Consiglio l'on. comm. Giuseppe Mastella — vice pres. il cav. ing. Almerico Meomartini — rieletto pres. della Deputazione il bar. Desco Lucarelli.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Pungolo Romano*).

Cesena, 12 — In seguito allo sciopero di Perticara e dell'Alte Montefeltro si accentua l'organizzazione degli zolfatai.

Ravenna, 12 — Le scioperi dei colori s'è allargato tanto che lo zuccherificio è stato chiuso. Varii proprietari, interpellati dai prefetto, risposero di non essere disposti a trattare con la Commissione dei lavoratori.

Firenze, 12 — In Veneto presso Prato 150 muratori addetti alla costruzione del Lanificio Mercantati hanno scioperato perchè il proprietario intendeva di ridurre del 20 0[0 lo mercedi. E dire che s'agitavano per ottenere l'aumento!

Napoli, 13 — Gli operai delle Stabilimento Ivo Luca decisero lo sciopero con 349 voti contro uno. I Due Leoni sapute ciò, reparano alla Commissione che la punizione infima agli operai piallatori era giusta, che solo dopo trascorso il mese della punizione si potrà parlare della questione del turno e che ogni discussione sarebbe inutile, intendendo essi di non cedere nemmeno d'una linea.

Savona, 13, ore 17. — Gli scioperanti fecero ieri sera una clamorosa dimostrazione di protesta contro il giornale *Il Lavoratore*, perchè non aveva pubblicato una rettifica ed un articolo inesatto.

All'estero.

(S) **Saint-Etienne,** 13 — I minatori di La Ricamarie e di altri centri minerari hanno chiesto alla federazione di Loira di unire tutti i mezzi possibili per lo sciopero, per ottenere la rivendicazione di ciò che loro spetta.

I minatori invitano le Compagnie a ben calcolare le conseguenze, che può avere l'attuale conflitto.

(S) **Barcellona,** 13 — I panettieri di Berga hanno dichiarato lo sciopero generale. Il pane comincia a scarseggiare.

Stato delle campagne.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della terza decade del luglio:

Decade asciutta, favorevole alla trebbiatura del frumento, ma contraria ai granturchi ed alla lavorazione dei terreni. Anche i foraggi, la canapa, i legumi, la barbabietola, il pomodoro ed il tabacco soffrono per la siccità.

Ottimo per contro è lo stato della vite; quasi dovunque l'uva è sana e da speranza di prodotto abbondante: ma anche per essa si incominciano a desiderare nuove pioggie.

Le condizioni degli agrumi sono soddisfacenti. Varia da luogo a luogo è lo stato dell'olivo.

Bagni e Villeggiature.

Falconara Marittima, 13. — (*A. G.*) — L'incantevole nostra spiaggia è invasa da un esercito di bagnanti che ingrossa sempre più; infinite le belle lezze femminili e distintissime le famiglie.

Giudicatene da questo primo elenco della sola colonia bagnante di Roma: principessa Donna Anna Branca, principe Bonaparte Luigi, conte Pecci, Bonelli, Bellini, dottor Luigi Bianchi, Bruzzi, comm. Teodorico Benucci, cav. Alessandro Capponi, conte Alberto Cancelli, comm. Cuttica Sorgio, signora Castelli Rosa, Enrico e Roberto Bargiacchi, Alberico Rolfo, marchesa da Londra, Ariandini, Brunelli, Pesaro, Patnerini, Vincenzo Moriconi, cav. prof. Petrini Polidori, Ponsot, Mse Pasolini Zoffoli, Palazzeschi, Cerliconi, Pesaro prof. Leone, Rocceti, conte Romano Pasquale, Sonzogno Raccardo, Seppilli, Sanfarelli, Sarri, Italo Santelli, Scelba, Terni, signora Clelia Beer, dottor Ungaro medico provinciale, Vivaldo Uggiacchi, Mse Giuseppe Zucconi, le bellissime signorine Lola Gordano, Ada Pietrini, Antonia Ippolita Zucconi, Cristina Petrini Meriggiani, Faustina Rossi, Murgi, Nunetta Cucciatori, Erina Rossi, Italina e Gaetanina Cappelli, avv. Giuseppe Alvazzetti.

Siccome troppi sarebbero gli altri, li rimando ad un altro giorno.

Abbiamo il Club aperto con attrazionissime serate il giovedì e la domenica. Musica in piazza tutte le domeniche; la borgata animatissima da gitanti che vengono anche dai dintorni; dalle pigioni al vitto, i prezzi sono assolutamente mitissimi.

Giovedì 14 avremo al Club una grande accademia vocale e strumentale e ballo.

Il servizio ferroviario, che è addirittura enorme in questa stagione pel continuo incrocio di treni speciali richiesti di viaggiatori e di merci, procede con la massima puntualità, per merito del solerte capostazione cav. Pellegrino Comelli, che è anche un perfetto gentiluomo, desiderato ed amato da quanti hanno la fortuna di avvicinarlo.

Così procede egregiamente anche l'ufficio postale, per merito del suo direttore signor Eugenio Grifoni e dipendenti, che non si sgomentano davanti a vere valanghe di corrispondenze che arrivano con tutti i treni.

A giorni avremo la seconda gara al piccione, per iniziativa dell'infaticabile marchese Giovanni Accorretti.

Albano Laziale, 13. — (*Paulus*). — Come il solito ho qui trovato uno straordinario concorso di villeggianti, che hanno gremito il paese, fino ad occupare l'ultimo ambiente dei ridenti quartieri delle vie de' Cappuccini e di San Paolo, e il più lontano villino lungo la via di Genzano.

I villeggianti si danno convegno al mattino nella spiendida villa Doria; il pomeriggio nella via che mena a Genzano, dove da Genzano stesso e da Castelgandolfo vengono a frotte altri villeggianti a godere il tramonto dal solo di punta dell'Arcola, dove da un lato l'occhio ripasa sulle verdi pendici del Monte Cavo, dall'altro spazia sovrano fino al mare.

Un elenco completo di nomi non troverebbe posto in questo colonne. Noterò a volo: il march. Ferrajoli, il march. De Rossi, la sig.ra Tasorone, le famiglie Deggiovanni, De Sanctis, Clarini, Silvestri, Cagiati, Silenzi, Marchesi, Brandimarte, Calleyy, Valbruna, Gnoli, Sangiorgini, Baccelli, la sig.ra Ballestra, le sig.re Ricci, le sig.ne Savini, la sig.ra Bodero, le famiglie Vichi, Valeri, De Dominicis, Angelini, Porporati, Del Pinto ecc., una raccolta magnifica di splendide signore e di distintissimi signorine, insieme ad uno stuolo interminabile di giovinotti eleganti che non riposano un minuto per la smania di organizzare gite, alternate a divertimenti serali.

Frascati, 13. — (*Jor*). — Anche quest'anno la colonia dei villeggianti è numerosa. Notati: l'on. Squitti, il duca Torlonia, il marchese Brancaccia, il marchese Patrizi Pasetti, il conte Adolfi Paolini, il conte Ruffo, il barone Lumbroso, il barone Adelman, il comm. Monteschiari, il comm. Angelini, il comm. Podesti, il comm. Pozzi, il comm. Cento, console generale d'Italia in Australia, il comm. Mirabella, comm. Riggi, comm. Celletti, mons. Tecchi, il comm. Morelli, il gen. Lasagna, il colonn. Guida, le famiglie Mottironi, Feoli, Marzoni, Van Fleiin, Lanza, Parisi, Labollo, Sonnino, Minghetti, Santini, Zanielle, Forti, Caldani, Guerrieri, d'Ambrogi, Cagiati, Paris, Monsmi, Sabatucci, Bini, Grandjaquet, Miss Glintoch, la sig.na Cantoni, ecc. ecc.

Il paese, sempre ospitale, cerca in tutti i modi di rendere più gradite il soggiorno.

In settimana al Tuscolano si darà *Crispino a la Comare*.

Subiaco, 12. — Questa graziosa cittadina dominante la valle dell'Aniene (m. 400) o distante da Roma 67 cm di ferrovia, è un magnifico luogo di villeggiatura, contornata da boschi verdeggianti che allietano la vista e ricca di acqua e di aria salubrissime. Vi consumano ogni anno moltissime famiglie romane.

Qualunque potrebbe obbiettare che vi manca il *comfortable*, che non vi sono il lusso e le comodità dei grandi alberghi. Ma vi è in compenso una grande libertà, vi si mangia benissimo e si beve un certo vinello che rinfresca la memoria.

Molti forestieri che conoscono meglio di noi i luoghi incantevoli vi fanno diverse gite, attratti, oltre che dalle bellezze dei luoghi anche dal famoso Monastero di Santa Scolastica, ove un padre è la guida cortese dei visitatori e dello « Speco di S. Benedetto. »

La migliore della varie trattorie è quella *dell'Arieta*, che ha pure l'ommodazione che fa il servizio della stazione. Vi si cucinano, fra l'altro, delle trote squisite. Dalla terrazza si gode il panorama della valle e dei boschi.

Un inconveniente si potrebbe eliminare: quello dei due biglietti da Roma a Mandela e da Mandela a Subiaco. La due Società potrebbero ben mettersi d'accordo, specialmente ora che il traffico e gli affari ed accentuando queste laboriose popolazioni, che hanno tanto accanito l'interessi con la capitale.

Il loro desiderio si volge specialmente al comm. Bona, amministratore delegato della Società della ferrovia Mandela-Subiaco.

Teatri ed Arte

Drammatico — Un altro *Francesca! Lo Staffa* ed un altro esordiente d'un lavoro drammatico dello stesso egregio giovane ambro, Alderino Bondi: *La Francesca di Dante*. Questo lavoro nuova, come il titolo stesso dice, dall'episodio dantesco: non ha davvero altro fondamento storico che quello che di storico gli viene dalla parola di Dante. L'autore non studiò su documenti d'archivio, ma volle leggere solo nel documente umano e scrutare per via d'azioni consentenate e sviluppate drammaticamente come *i dio cognati giuocero al doloroso passo*.

L'intento è stato conseguito e i punti sui quali la tragedia poggia sono ben saldi.

Nell'atto primo l'aspirazione vaga di Francesca ad un amante ideale, la fallace credenza d'averlo trovato, Paolo, dapprincip

La polizia sanitaria. — Il *Bollettino di statistica sanitaria* pel mese di giugno pubblica le seguenti notizie sulla polizia sanitaria.

Per quanto riguarda le malattie infettive furono denunciati 421 casi di morbillo, 12 di scarlattina, 3 di vaiuolo e vaiuoloide, 1 di varicella, 413 di febbre infettiva, 3 di erisipela, 18 di difterite, 3 di febbre puerperale, 117 di tubercolosi polmonare, in totale 625 casi. Si aggiungano 854 accessazioni e 388 rivaccinazioni; furono denunciate 180 vaccinazioni private. All'istituto antirabbico si presentarono 18 persone morsicate.

Nel mese furono eseguite 255 disinfezioni e furono disinfettati 5168 cb. di effetti domestici. Furono inoltre eseguite 1050 ispezioni in locali abitati e constatate 75 contravvenzioni. N'ebbero infine 56 ispezioni sanitarie nelle scuole che confessero all'allontanamento di 54 bambini malati e di 123 bambini perchè conviventi con malati.

Le verifiche anagrafe in città e nel suburbio diedero i seguenti risultati:

Vaccherie e latterie ispezionate 320 - Spacci di carne fresca 713 - Pizzicherie, spacci di carni conservate e generi diversi 600 - Mercati e spacci di pesce fresco 320 - Salsamenti 53 - Drogherie e negozi di arte bianca 657 - Caffè e pasticcerie 201 - Birrarie e liquorerie 78 - Trattorie e cucine popolari. Negozi di vino 645 - Molini, forni e spacci di pane, farine, legumi e paste 501 - Mercati e Orbaggi e fiere 448 - Spacci di erbaggi, frutta conservate e venditori ambulanti 860 - Totale n. 6076.

Tali ispezioni condussero a 14 perizie tecniche; al contravventore di L. 24.332 furono inviati alimenti e 9800 saggi preliminari chimici e microscopici; all'invio di 32 campioni all'analisi del laboratorio batteriologico e di 191 al laboratorio chimico.

Allo scalo ferroviario dei generi sottoposti a vigilanza sanitaria furono ammessi al consumo:

Carni bovine K. 1145 (sez. 27) — Carni ovine 78661 (sez. 267) — Carni suine fresche 2399 — Carni suine conservate 3116 (sez. 3) — Carcigione (sez. 1) — Polame 140719 (sez. 116) — Pesce fresco 19545 (sez. 6) — Pesce conservato 20883 (sez. 5) — Formaggio 67253 (sez. 20) — Farine 75 — Paste (sez. 8) — Frutta fresche ed erbe 100920 (sez. 131) — Latticini. Sono latte litri 33382 (sez. 200) — Uova. num. 1674620 — Burro, kr. 27781 — Generi diversi 9040.

Di 250 campioni esaminati dalla Stazione chimica su 70 campioni di latte se ne trovarono annacquati 22; i campioni di burro (7) e formaggio (5) furono riscontrati tutti genuini; di 44 campioni d'olio in uno solo s'ebbe sospetto di olio di cotone; di 28 campioni di pasta 22 risultarono di puro frumento.

Per quanto riguarda il vino sopra 44 campioni ossi 2 soltanto contenevano traccie di rame, 2 colori artificiali, gli altri non contenevano sostanze nocive e si trovarono al disotto dei limiti regolamentari: di 14 campioni bianchi uno solo conteneva traccie di saccarina, non gli altri erano privi di solfiti e trovaronsi al disotto dei limiti erano gessate al disotto dei limiti regolamentari.

Per un parlante. — Ieri numerosi amici e conciittadini del capitano Raimondo Galbiati, volleno offrigli al Pozzo di S. Patrizio, un banchetto in occasione della sua partenza per Milano, dove è stato trasiocato dopo otto anni di permanenza a Roma.

Alle frutta molti brindisi.

Ricreatorio popolare Borgo-Prati. — Domani tutti gli alunni, tanto quelli che hanno da dirisa come quelli che non l'hanno, dovranno trovarsi la mattina alle ore 5 1/2 nella palestra in via Cicerone per prender parte ad una passeggiata.

Concorso. — E' aperto un concorso al posto d'insegnante di stenotecnica presso la Scuola di Arti e Mestieri di Messina, con l'annuo stipendio di L. 1500 da pagarsi sul bilancio della Scuola.

Il concorso è per titoli, ma la Commissione esaminatrice ha facoltà di chiamare, ove lo creda opportuno, ad un esperimento di esami i candidati preferibili per i titoli presentati.

La nomina sarà fatta per il primo anno in via di esperimento, salvo a rendersi definitiva, qualora in detto periodo di tempo il candidato prescelto abbia fatto buona prova nell'ufficio affidatogli.

La domanda di ammissione al concorso corredata dei certificati richiesti, dovrà pervenire al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio non più tardi del 15 del venturo mese.

Gita Roma-Tivoli. — Domani — *Ferragosto* — oltre alle tante innumerevoli escursioni e gite di piacere, vi sarà tra le preferite quella a Tivoli.

Il successo immenso e sempre più crescente ottenuto da queste gite veramente indovinate, ideate dall' egregio direttore dello Stabilimento alle *Albule* — cav. Celestino Grea — è la migliore prova della loro sperimentata e quindi è ormai perfettamente inutile incitare il pubblico a parteciparvi.

Comunque, per chi ancora non lo sapesse, basti dire che partenza col treno mattutino delle 8.7 dalla stazione del **Tramways Roma-Tivoli**, e prendendo un biglietto di prima classe (L. 2.80) o di seconda (L. 2.10) si può fare un bagno veramente ricostituente, ammirare alle Albule, visitare poi gli incomparabili monumenti, le magnifiche e storiche ville a Tivoli, il Santuario della Madonna di Quintiliolo, ecc, ecc., e godere finalmente di un ribasso assolutamente prezzi dei cibi e delle bevande nell'ottimo *Restaurant* dello Stabilimento e nei principali alberghi di Tivoli: Sibilla, Sirene, *Chalet* e via dicendo.

Nella classica giornata delle gite, nessuno manchi quindi di andare a Tivoli e tutti ne rimarranno soddisfattissimi.

All'Albergo di Roma La vendita giudiziaria. stamane alle ore 10 precise, dei mobili, oggetti d'arte, argenteria, biancheria, ecc., che corredano questo rinomato albergo.

Società Ginnastica « Roma ». — Tra gli spettacoli serali che la Società « Roma » dà ai soci e alle loro famiglie, quello di lunedì scorso fu attrazionissimo. Il bravo professore Rivi seppe dirigere la propria orchestra ad un grado di finezza artistica.

Fra i diversi pezzi l'orchestra eseguì il preludio dell'operetta « Il carnevale in collegio » dello stesso Rivi.

Lo scelto e numeroso pubblico applaudì a lungo il maestro le più festose accoglienze e volle il *bis* della briosa composizione.

Per oggi, alle ore 21, la « Roma » ha preparato un attraente programma di ricreazione.

I soci possono condurre le loro famiglie ed amici.

Associazione Archeologica Romana. — Questa sera alle 21 nella sede sociale in via del Giardino n. 112 avrà luogo una riunione del Consiglio di amministrazione col seguente ordine del giorno:

— Comunicazione della Presidenza; Compilazione del Regolamento; Ammissione di nuovi soci.

Carta geografica delle Strade ferrate. — L'Istituto cartografico italiano di E. Calzone ha pubblicata una bella e nitida carta delle Strade ferrate italiane (aggiornata al 1 luglio 1902) edita a cura del Ministero del LL. PP.

Il tenore della voce onnipotente Francesco Tamagno scrive dall'Orizaba:

« Ho provato l'Oloé e l'ho trovato eccellente dentifricio. »

Malattie degli occhi. — Il dottore cav. A. Neugebauer, oculista, riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 3 alle 6 di via Marutte 25 p. p. (palazzo Sciarra) Roma.

Spedizioni vini, liquori, sciroppi: Buton. Piazza Trevi, Roma. Chiedere catalogo.

Polvere Vegetale. Vedi avviso 4ª pagina.

CRONACA POPOLARE.

Il Cronista è in ufficio da mezzodì alle 13 e dalle 6 alle 9 pom., chiamare al " Popolo Romano ,, chiamare il numero 1337.

Le linee del tram. — Mi domandano:

« Fino a quando saranno sorbiti il tram a cavalli dai Due Macelli ai Prati di Castello? quando mai si decideranno ad applicare a quella linea tanto frequentata la trazione elettrica? »

Pronta risposta: pel tram elettrico dai due Macelli ai Prati di Castello la Società Romana dei trams è in grado di situarlo da un giorno all'altro, tenendo tutto il necessario, e così è da augurarsi che anche il Municipio si decida.

Pel Ferragosto. — La *Società di Mutuo Soccorso tra i Commessi ed Impiegati in Drogheria* avverte al pubblico che, giusta l'accordo preso nello scorso anno con la Presidenza della Società tra i negozianti droghieri, *Venerdì prossimo*, ricorrendo la festa del Ferragosto i *negozi resteranno totalmente chiusi*.

Sarà perciò opportuno provvedersi in tempo dei generi occorrenti per quel giorno.

Un disgraziato a San Carlo al Corso — I rameieri del Caffè Roma all'angolo di piazza San Carlo al Corso, dove si fanno le assai vendite dei mobili, ieri mattina spoggiarono al muro lo sportello di una vettura, che poco mancò a causa del vento non sportello si rovesciò a colpi della testa di Domenico Piccone in Fedi, di 32 anni, da Frosinone, abitante in via dei Vasi 54, che riportò commozione cerebrale.

Trasportato all'ospedale di San Giacomo i medici si riservarono il giudizio.

Il suicida al Lungo Tevere Sangallo. — Da pochi giorni era venuto in Roma e aveva preso alloggio all'Albergo Canaparo, in via Cavour, il signor Antonio Carreri, di 28 anni, da Crimo, nella provincia di Palermo.

Impiegato sub-agente dell'imposte presso l'agenzia di Trapani, era venuto in Roma per sgiottonare gli esami da sub-agente ad agente.

Detto gli esami, ma benchè ancora non forse noto l'esito, il Carreri ritenne di essere stato bocciato.

Di carattere appassionato, reso crucciato tutte le sue speranze, precipitò la sua carriera e si avvilì a tal punto da dare per sempre addio alla vita.

Stamane alle 10 3/4 un giovane anello, bruno, vestito decentemente, si gettava dal muraglione del Lungo Tevere Sangallo e andava a cadere nella banchina sottostante.

Il tonfo e il grido emesso dal suicida, vennero sentiti dal soldato Silvano Monari del 3° bersaglieri e da Angelo Sanesi abitante in via Bravaria n. 95, i quali precipitarono a soccorrere e a soccorrere.

Il suicida, che poi si seppe essere il Carreri, nella caduta aveva riportato lesioni interne; trasportato all'ospedale di Santo Spirito, riuniva inutile ogni cura, alla mezzanotte dopo la mezzanotte morì senza dir parola.

Il Carreri in tasca aveva quattro soldi e una lettera diretta al sig. Iannarone; all'albergo aveva lasciato scritto agli amici che si sarebbe ucciso perchè non era riuscito negli esami e domandava loro perdono e il permesso di consegnare la valigia ad una famiglia che abita in via Avignonesi.

Falsi e truffe nel ramo pensioni alla Banca d'Italia. — Il 21 scorso luglio fu presentato alla Banca d'Italia un libretto di pensione al cassiere Silvano Corteci, intestato ad Antonia Sesi, per lire 42.75, con corredato del certificato di esistenza, bollato e firmato dal delegato del Tesoro, signor Ciaffari.

Nella lunga fila di persone che facevano ressa allo sportello, il signor Corteci non potè ritenere bene l'individua cui la aveva presentato.

Il giorno successivo, passato il certificato al controllo, si riconobbe falsa la firma del Ciaffari; il bollo era regolare.

La questione era effettivamente dovuta alla sigaora Antonia Sesi fu Nicola, di anni 48, romana, ricoverata dal gennaio scorso nel Manicomio di Roma; il libretto relativo alla pensione era custodito dalla famiglia di lei, e dal gennaio al luglio non risultarono riscossioni.

Il signor Corteci, in seguito a tali verifiche, ne diede denuncia al commissario di pubblica sicurezza dei Monti, cav. Augusto Bondi, il quale affidò la relative indagini ai delegati Giuseppe Trento e Alfredo Paoletti.

Intanto dal Ministero del Tesoro e dalla Banca d'Italia, s'iniziava un'inchiesta amministrativa.

La truffa non da funzionari fartuo lunghe e difficultose, ma approdarono a stabilire la verità, raccogliendo sadizi a carico dell'usciere Saverio Bagaloni, d'anni 39, romano, abitante in via della Robbia 37, pauo attiuo, alle dipendenze della Banca d'Italia, ramo pensioni.

Godendo la massima fiducia, anche per la puntualità con cui attendeva alle sue attribuzioni tratteneodosi a lungo in ufficio, il Bagaloni aveva a sua disposizione i timbri, e poteva con agevolezza abusarne.

Si constatarono altre sottrazioni di documenti e riscossioni di mandati falsificati a favore di altre persone, tra i quali la signora Teresa Brancaccini, abitante in via Cicerone 49; e così si accumularono prove schiaccianti a carico dell'usciere Bagaloni, che fu arrestato.

I due solerti delegati accertarono altre prove a carico del cognato di lui, Antonio Menotti, d'anni 45, da Pollaro (Reggio Calabria), portapacchi all'ufficio postale di Termini, abitante in piazza degli Zingari, 10, che fu egualmente arrestato.

La somma totale di cui si sarebbero impadroniti con questo giochetto, ascende a qualche migliaio di lire.

La ribellione in piazza Guglielmo Pepe. — In via Emanuele Filiberto 38 interno 13 abita Maria Grazia D'Amore col figlio Cesidio d'anni 19 da Carchi (Aquila) muratore disoccupato.

Ieri mattina costui si allontanò da casa appropriandosi di una bicicletta della madre. La sua Maria ne denunzia al Commissariato di P. S. dell'Esquilino, che attivò la relative ricerche.

Verso le ore 20, la sera, Maria incontrò Cesidio in via Emanuele Filiberto; egli cercò di prenderle il largo, sempre da lei inseguito per San Giovanni, Santa Croce in Gerusalemme, via Conte Verde, fino in piazza Guglielmo Pepe.

Qui la guardia di P. S. Raffaele Boccardo, informata del furto dell'anello, le affrontò; il giovinotto oppose resistenza, tanto che il Boccardo dovette chiedere man forte alla altre due guardie Giuseppe Carrara e Alfonso Randazzi.

Ne seguì una violenta colluttazione; Cesidio si gettò a terra tirando calci, e all'intorno si affollò una quantità di gente.

Una turba di giovinastri insomincià a inveire contro e guardie, tirando sassi.

Intervennero i soldati Alessandro Vignati del 64° fanteria, Quintino Vecchietti, Alessandro Guarneschi, Mario Temoli, Nicola Biancotti, Cono Finamore e Francesco Morelli, tutti del 63° fanteria, e le guardie di finanza Antonio Sparapane e Domenico Pizzardi.

Il parapiglia durò a lungo, con una lotta corpo a corpo, nella quale lo guardie e i soldati ebbero le giubbe lacerate e il soldato Vecchietti riportò una ferita alla mano destra ed ebbe strappata la stella dal bavero.

Non si riuscì a trattenere in arresto che Cesidio D'Amore, che fu condotto al Commissariato di P. S. di Santa Croce in Gerusalemme, dove dice che aveva impegnato l'anello della madre per otto lire per spegnere un suo vestito, col quale doveva presentarsi oggi a chiedere lavoro.

Il commissario, dottore Alberto Williams e il delegato Francesco Bertucci, iniziarono subito coi loro agenti attive ricerche per impadronirsi dei ribelli, e così nella scorsa notte arrestarono il falegname Gustano De Carolis di anni 30, da Sorisno nel Cimino, abitante in via Principe Amedeo 25, e il muratore Edmondo Nannucci di anni 16, romano, abitante in via Principe Amedeo 243.

Il portafogli rubato al caffettiere a Santa Maria Maggiore. — Ferdinando Piselli, compropietario del Caffè sulla piazza di Santa Maria Maggiore, l'altra notte, verso le 10, mentre si recava a quella volta, arrivato di fronte al *Caffè Ravenna* si fermò un istante a guardare un giovinotto e una ragazza che osservavano: in qual frattempo gli si avvicinò un individuo, che domandandogli la strada qualche cosa da spartire con quella gli mise le mani addosso scuotendolo, in atteggiamento più che altro di bisticci.

Quando poi Ferdinando si trovò in casa, si avvide che non aveva più nella tasca interna della giacca il portafogli in cui teneva duecentoventicinque lire.

Ne diede denuncia, ma qui senza risultati.

Il furto fuori porta S. Giovanni. — Al N. 231, in via Appia Nuova, abita Anna Marzetti d'anni 19, da Vescbiano (Foligno), sorva presso la cantoniera ferroviaria Maddalena Montanari.

Anna, alle 6 e mezzo di mattina, si recò in cantina, dove trovasi la dispensa, per fare le provviste per il pranzo. Quando tornò in casa si accorse che da un tetto del descrito stanzi erano stati rubati 200 anelli d'aglio.

Denunziato il furto ai carabinieri di fuori porta San Giovanni, si recarono sul posto il maresciallo Cau, e l'appuntato Francesconi, i quali, fatte le consuete indagini, arrestarono l'autrice del furto nella persona di Mariangela Marconi, di anni 45, da Sassoferrato, abitante ai n. 229 dello stesso stabile.

All'atto dell'arresto la Marconi si tentò di far sparire gli anelli rubati, gettandoli sotto il letto.

Ladri in via Appia Nuova. — Continua Però mantiene l'enorme serie di furti in danno di negozianti.

Ieri Elvira Donati d'anni 25, romana, ambedue abitanti in via Appia Nuova 233, danno denunziato ai carabinieri di fuori porta San Giovanni che ignoti ladri, entrati in un orto attiguo alla sua abitazione, avevano rubato la biancheria che tenevano distesa per asciugarla, del complessivo valore di una trentina di lire.

— Il desolato furto di biancheria, pel valore di settanta lire, è stato consumato in danno di Maria Luigi Antonelli, d'anni 33, da Scurcola Marsicana (Aquila), abitante in via Appia Nuova 13.

I carabinieri di fuori porta San Giovanni sono sulle traccie dei ladri.

La rissa al vicolo del Leopardo. — Iersera alle 9 il calzolaio Michele Graziani di anni 54, da Trontola (Caserta), nella propria abitazione al vicolo del Leopardo 3, piano 2, per causa d'interessi questioné col coinquilino Luigi Bernardino di anni 40, da Pentone (Teramo) pure lui calzolaio.

Luigi, con un colpo di lesina, ferì Michele al petto.

Alla Consolazione le giudicarono guaribile in dieci giorni con riserva.

Il feritore venne tratto in arresto.

Il furto di via del Lauro. — Alle 6 di ieri sera in via del Lauro, al numero 4, fu derubato l'onorevole Ettore Sacconi, abitante in via dei Vasi 54, che riportò commozione cerebrale.

Trasportato all'ospedale di San Giacomo i medici si riservarono il giudizio.

Il suicida al Lungo Tevere Sangallo.

Di pochi giorni era venuto in Roma e aveva preso alloggio all'Albergo Canaparo, in via Cavour, il signor Antonio Carreri, di 28 anni, da Crimo, nella provincia di Palermo.

Impiegato sub-agente dell'imposte presso l'agenzia di Trapani, era venuto in Roma per sgiottonare gli esami da sub-agente ad agente.

Detto gli esami, ma benchè ancora non forse noto l'esito, il Carreri ritenne di essere stato bocciato.

Di carattere appassionato, reso crucciato tutte le sue speranze, precipitò la sua carriera e si avvilì a tal punto da dare per sempre addio alla vita.

Stamane alle 10 3/4 un giovane anello, bruno, vestito decentemente, si gettava dal muraglione del Lungo Tevere Sangallo e andava a cadere nella banchina sottostante.

Il tonfo e il grido emesso dal suicida, vennero sentiti dal soldato Silvano Monari del 3° bersaglieri e da Angelo Sanesi abitante in via Bravaria n. 95, i quali precipitarono a soccorrere e a soccorrere.

Il suicida, che poi si seppe essere il Carreri, nella caduta aveva riportato lesioni interne; trasportato all'ospedale di Santo Spirito, riuniva inutile ogni cura, alla mezzanotte dopo la mezzanotte morì senza dir parola.

Il Carreri in tasca aveva quattro soldi e una lettera diretta al sig. Iannarone; all'albergo aveva lasciato scritto agli amici che si sarebbe ucciso perchè non era riuscito negli esami e domandava loro perdono e il permesso di consegnare la valigia ad una famiglia che abita in via Avignonesi.

Falsi e truffe nel ramo pensioni alla Banca d'Italia. — Il 21 scorso luglio fu presentato alla Banca d'Italia un libretto di pensione al cassiere Silvano Corteci, intestato ad Antonia Sesi, per lire 42.75, con corredato del certificato di esistenza, bollato e firmato dal delegato del Tesoro, signor Ciaffari.

Nella lunga fila di persone che facevano ressa allo sportello, il signor Corteci non potè ritenere bene l'individua cui la aveva presentato.

Il giorno successivo, passato il certificano al controllo, si riconobbe falsa la firma del Ciaffari; il bollo era regolare.

La questione era effettivamente dovuta alla sigaora Antonia Sesi fu Nicola, di anni 48, romana, ricoverata dal gennaio scorso nel Manicomio di Roma; il libretto relativo alla pensione era custodito dalla famiglia di lei, e dal gennaio al luglio non risultarono riscossioni.

Il signor Corteci, in seguito a tali verifiche, ne diede denuncia al commissario di pubblica sicurezza dei Monti, cav. Augusto Bondi, il quale affidò la relative indagini ai delegati Giuseppe Trento e Alfredo Paoletti.

Intanto dal Ministero del Tesoro e dalla Banca d'Italia, s'iniziava un'inchiesta amministrativa.

La truffa non da funzionari fartuo lunghe e difficultose, ma approdarono a stabilire la verità, raccogliendo sadizi a carico dell'usciere Saverio Bagaloni, d'anni 39, romano, abitante in via della Robbia 37, pauo attiuo, alle dipendenze della Banca d'Italia, ramo pensioni.

Godendo la massima fiducia, anche per la puntualità con cui attendeva alle sue attribuzioni tratteneodosi a lungo in ufficio, il Bagaloni aveva a sua disposizione i timbri, e poteva con agevolezza abusarne.

Si constatarono altre sottrazioni di documenti e riscossioni di mandati falsificati a favore di altre persone, tra i quali la signora Teresa Brancaccini, abitante in via Cicerone 49; e così si accumularono prove schiaccianti a carico dell'usciere Bagaloni, che fu arrestato.

I due solerti delegati accertarono altre prove a carico del cognato di lui, Antonio Menotti, d'anni 45, da Pollaro (Reggio Calabria), portapacchi all'ufficio postale di Termini, abitante in piazza degli Zingari, 10, che fu egualmente arrestato.

La somma totale di cui si sarebbero impadroniti con questo giochetto, ascende a qualche migliaio di lire.

La ribellione in piazza Guglielmo Pepe. — In via Emanuele Filiberto 38 interno 13 abita Maria Grazia D'Amore col figlio Cesidio d'anni 19 da Carchi (Aquila) muratore disoccupato.

Ieri mattina costui si allontanò da casa appropriandosi di una bicicletta della madre. La sua Maria ne denunzia al Commissariato di P. S. dell'Esquilino, che attivò la relative ricerche.

Verso le ore 20, la sera, Maria incontrò Cesidio in via Emanuele Filiberto; egli cercò di prenderle il largo, sempre da lei inseguito per San Giovanni, Santa Croce in Gerusalemme, via Conte Verde, fino in piazza Guglielmo Pepe.

Qui la guardia di P. S. Raffaele Boccardo, informata del furto dell'anello, le affrontò; il giovinotto oppose resistenza, tanto che il Boccardo dovette chiedere man forte alla altre due guardie Giuseppe Carrara e Alfonso Randazzi.

Ne seguì una violenta colluttazione; Cesidio si gettò a terra tirando calci, e all'intorno si affollò una quantità di gente.

Una turba di giovinastri insomincià a inveire contro e guardie, tirando sassi.

Intervennero i soldati Alessandro Vignati del 64° fanteria, Quintino Vecchietti, Alessandro Guarneschi, Mario Temoli, Nicola Biancotti, Cono Finamore e Francesco Morelli, tutti del 63° fanteria, e le guardie di finanza Antonio Sparapane e Domenico Pizzardi.

Il parapiglia durò a lungo, con una lotta corpo a corpo, nella quale lo guardie e i soldati ebbero le giubbe lacerate e il soldato Vecchietti riportò una ferita alla mano destra ed ebbe strappata la stella dal bavero.

Non si riuscì a trattenere in arresto che Cesidio D'Amore, che fu condotto al Commissariato di P. S. di Santa Croce in Gerusalemme, dove dice che aveva impegnato l'anello della madre per otto lire per spegnere un suo vestito, col quale doveva presentarsi oggi a chiedere lavoro.

Il commissario, dottore Alberto Williams e il delegato Francesco Bertucci, iniziarono subito coi loro agenti attive ricerche per impadronirsi dei ribelli, e così nella scorsa notte arrestarono il falegname Gustano De Carolis di anni 30, da Sorisno nel Cimino, abitante in via Principe Amedeo 25, e il muratore Edmondo Nannucci di anni 16, romano, abitante in via Principe Amedeo 243.

Il portafogli rubato al caffettiere a Santa Maria Maggiore. — Ferdinando Piselli, compropietario del Caffè sulla piazza di Santa Maria Maggiore, l'altra notte, verso le 10, mentre si recava a quella volta, arrivato di fronte al *Caffè Ravenna* si fermò un istante a guardare un giovinotto e una ragazza che osservavano: in qual frattempo gli si avvicinò un individuo, che domandandogli la strada qualche cosa da spartire con quella gli mise le mani addosso scuotendolo, in atteggiamento più che altro di bisticci.

Quando poi Ferdinando si trovò in casa, si avvide che non aveva più nella tasca interna della giacca il portafogli in cui teneva duecentoventicinque lire.

Ne diede denuncia, ma qui senza risultati.

Il furto fuori porta S. Giovanni. — Al N. 231, in via Appia Nuova, abita Anna Marzetti d'anni 19, da Vescbiano (Foligno), sorva presso la cantoniera ferroviaria Maddalena Montanari.

Anna, alle 6 e mezzo di mattina, si recò in cantina, dove trovasi la dispensa, per fare le provviste per il pranzo. Quando tornò in casa si accorse che da un tetto del descrito stanzi erano stati rubati 200 anelli d'aglio.

Denunziato il furto ai carabinieri di fuori porta San Giovanni, si recarono sul posto il maresciallo Cau, e l'appuntato Francesconi, i quali, fatte le consuete indagini, arrestarono l'autrice del furto nella persona di Mariangela Marconi, di anni 45, da Sassoferrato, abitante ai n. 229 dello stesso stabile.

All'atto dell'arresto la Marconi si tentò di far sparire gli anelli rubati, gettandoli sotto il letto.

Ladri in via Appia Nuova. — Continua Però mantiene l'enorme serie di furti in danno di negozianti.

Ieri Elvira Donati d'anni 25, romana, ambedue abitanti in via Appia Nuova 233, danno denunziato ai carabinieri di fuori porta San Giovanni che ignoti ladri, entrati in un orto attiguo alla sua abitazione, avevano rubato la biancheria che tenevano distesa per asciugarla, del complessivo valore di una trentina di lire.

— Il desolato furto di biancheria, pel valore di settanta lire, è stato consumato in danno di Maria Luigi Antonelli, d'anni 33, da Scurcola Marsicana (Aquila), abitante in via Appia Nuova 13.

I carabinieri di fuori porta San Giovanni sono sulle traccie dei ladri.

La rissa al vicolo del Leopardo. — Iersera alle 9 il calzolaio Michele Graziani di anni 54, da Trontola (Caserta), nella propria abitazione al vicolo del Leopardo 3, piano 2, per causa d'interessi questioné col coinquilino Luigi Bernardino di anni 40, da Pentone (Teramo) pure lui calzolaio.

Luigi, con un colpo di lesina, ferì Michele al petto.

Alla Consolazione le giudicarono guaribile in dieci giorni con riserva.

Il feritore venne tratto in arresto.

Il furto di via del Lauro. — Alle 6 di ieri sera in via del Lauro, al numero 4, fu derubato l'onorevole Ettore Sacconi, abitante in via dei Vasi 54, che riportò commozione cerebrale.

Una di questi, Sesto Valentini, gli dette una spinta, facendolo cadere; ristrattosi, Alfredo gli diede uno schiaffo. Il Valentini allora, cavato un coltello, gliene vibrò tre colpi al petto.

Il Sant'Antonio fu giudicato guaribile in dieci giorni, con riserva.

Le onorevoli porta San Giovanni — Dicemmo ieri che Pincinore Ettore Battistini e Pierpiegate Umberto Piccioli, avevano denunziato al delegato di P. S. Bertucci del Commissariato dell'Esquilino, di essere stati derubati, il primo dell'orologio e della catena, e l'altro del portamonete contenente poche lire, mentre, insieme ad altri due giovani, ritornavano da Frascati.

In seguito alle indagini del delegato Bertucci sono stati arrestati gli autori della rapina. Essi sono il bagherino Ercole Dolci di anni 22, romano, abitante al viale Manzoni 181, e lo scaricatore Giovanni Carrocchia, di anni 23, romano, abitante in via di Porta Leone 24.

Il Dolci fu arrestato al Mercato nuovo al vizio Manzoni e il Carrocchia nella sua abitazione.

La caduta per le scale in Borgo Pio — Giuditta Lucarelli vedova Marchionni, di 61 anni, romana, iori all'una pom. scendendo le scale della sua abitazione in Borgo Pio n. 106, accidentalmente cadde riportando la frattura della coscia.

Dalla sua figlia Rosa venne trasportata all'ospedale di Santo Spirito e giudicata guaribile in quaranta giorni.

La disgrazia nella Lex Pio — Ieramattina alle 9.15 in via delle Tre Pile il carrettiere Francesco Musa, di 26 anni, da Alatri, abitante in via della Scala n. 41, mentre conduceva un cavallo, queste si spaventava; per l'urto ricevuto venne sbalzato contro una ringhiera ferendosi alla mano sinistra.

Dieci giorni di cura.

Un po' di tutto — Nella tipografia Cooperativa sociale in via dei Barbieri n. 6 il bambino Angelo Ferrari di 40 anni romano, abitante in via di Monte Tarpeo n. 3 ieri nel sollevare una botte riportò lesioni al lombi. Ebbe in debite cure all'ospedale della Consolazione.

— Il vetturino Emilio Altobelli di 38 anni da Sora di Campagna (Caserta) abitante in via Giacchino Belli n. 28, nel suo pomeriggio in piazza Colo di Rienzo mentre stringeva le cinghie al cavallo questo gli assestò un calcio alla gamba destra.

Guarirà in dieci giorni.

Sei bambini di vino Taurasi dalle sue possidone di Avellino, scaricava ieri alla stazione la Ditta A. Altavilla, che tiene il noto magazzino in via Flavia 68, Roma. Come sempre, trovereto questo vino preferito dalle famiglie di gusto delicato; un quartaroli lire 5,50; un flasco una lira. Vendita esclusiva in via Flavia 68.

Narciso Borgognoni.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Giovedì, 14 agosto 1902 - *La 5ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il di 15 gennaio 1902 fino alla polizza n. **14050.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 15 gennaio 1902 fino alla polizza n. **14150.**

La 2ª Custodia vende :

Nella Sala situata in piazza del Risorgimento

Oggetti di biancheria impegnati il di 21 gennaio 1902 fino alla polizza n. **16700.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

N. B. — Si ricevono Denomi in conto corrente.

Si accettano sconti conto ritazzi di Buoni fruttiferi

Teatri di Roma

Nazionale. — Si replica l'operetta *I granattieri* che iersera piacque moltissimo per la buona esecuzione e per l'accurata messa in scena.

Manzoni. — Si ripete *Il barbiere di Siviglia.*

Sferisterio Romano. — Oggi due consueto partite al giuoco del pallone.

Vice Fabr...

Spettacoli d'oggi

Variete. — *I granattieri*, ore 21.

Manzoni — *Il barbiere di Siviglia*, ore 21

Sferisterio Romano - Giuoco del pallone, ore 16 1/2.

Avviso.

Si avvisa gli azionisti della Società di Credito e Industria Edilizia (in liquidazione) che a datare dal 15 agosto corrente, verrà pagato un 3° acconto di L. 12.50 sulle azioni sociali.

I possessori di azioni dovranno presentare i titoli, elencati in apposita distinta alla Sede sociale in via dei Gambero n. 8, per l'apposizione della Stampiglia comprovante l'acconto pagato.

Roma, 12 agosto 1902.

I Liquidatori.

CONSEIL D'ADMINISTRATION DE LA
Dette Publique Ottomane

AVIS.

Le Conseil informe les porteurs de la Dette Publique Ottomane que, conformément à l'article V, paragraphe 5, du Decret Impérial du 8/20 Décembre 1881, tous les coupons qui n'auront pas été encaissés dans le délai de six ans, à partir du terme de leur échéance, seront périmés.

En conséquence de ce qui précède, les coupons N. 26 de l'échéance 1/13 Mars 1896 qui n'auront pas été encaissés jusqu'au 13 Septembre 1902 resteront acquis à la Dette Publique Ottomane.

Constantinople, le 1er Juillet 1902.

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione. **Zanardo e C.**, *Roma*. (V. quarta pagina).

ASMA

Chi è tormentato dall'Asma scriva a Carlo Arnaldo Zenoni Bonaparte, 35 Milano. Riceverà gratis una numerosa raccolta di casi di Asma i più ribelli e di natura diversa guariti coll'uso del celebre Liquore Arnaldi.

SERVIZI
del Lloyd Austriaco

Colaro per Alessandria. Da Trieste ogni sabato alle 11 1/2 e da *Brindisi* ogni venerdì alle 2 pom. Arriva ad Alessandria ogni lunedì all'alba. *Ritorno* da Alessandria ogni martedì alle 4 pom. Arriva a Trieste ogni mercoledì mattina.

Per Bari, Gallipoli, Otranto, Gallipoli, Bari, Brindisi, Ancona, Venezia, Trieste ogni domenica alle 5 pom. Arriva a Trieste ogni martedì alle 9 ant.

Per Costantinopoli via S. Quarnaro, Corfù, Patrasso e Smirne: da Trieste ogni martedì alle 11 ant. e da *Brindisi* ogni mercoledì mezz'ora dopo la mezzanotte.

Per la Dalmazia: ogni giovedì alle 3 1/2 ant. cercando Ragusa-Cattaro in seguito a chiamata per *Brindisi* lontre a cartagine per settimana da Trieste.

Trieste-Corfù ogni martedì, mercoledì e sabato mezz'ora dopo la mezzanotte.

Trieste-Venezia ogni lunedì e giovedì alla mezzanotte. Mercoledì in corrispondenza.

Gita Trieste Venezia. Ogni domenica da Trieste alle 8 ant. e da Venezia alle 8 pom.

Per Bombay diretto da Trieste via Porto Said, Suez e Aden 12 viaggi all'anno.

Per Bombay (linea inversale) da Trieste il 23 Gennaio Febbraio, Marzo, Ottobre Novembre e Dicembre.

Per la Grecia fino a Smirne ogni domenica da Trieste.

Per la Turchia, Salonicco ogni giovedì da Trieste.

Pel Brasile da Trieste otto viaggi all'anno.

Viaggi settimanali regolari nel *Danubio* e *Mar Nero.*

Rivolgersi: per ulteriori informazioni alla DIREZIONE GENERALE **Trieste**, agenzie agli agenti **Fratelli Gondrand** e Comm. Ignaz. de Wagner-Lin. *Roma* - Fratelli Parisi, e Carminati - Villani *Milano* - G. Ferrari, *Firenze* - G' Nervegna, *Spezia* - L. Cozzi, agenzia della Società. *Venezia* - come pure ai signori. Thos Cook & Son, e Henry Gaze & Sons.

Ultime Notizie

La Regina Elena.

S. M. la Regina Elena con la Principessina Jolanda è ricevuta ieri da Baccanozzi al Castello di Pollenzo dondo è ritornata alla 19.55 vivamente acclamata dalla popolazione.

La Regina Margherita in Germania.

(S) **Lindau** 13. — La Regina Margherita è giunta qui in stretto incognito per trattenersi alcuni giorni.

S. M. fa delle escursioni nei dintorni.

Il Conte di Torino alle manovre tedesche.

(S) **Berlino,** 13. — S. A. R. il Conte di Torino ha assistito, insieme all'imperatore, alle manovre di cavalleria che hanno avuto luogo oggi ad Alten Grabow.

Il Duca degli Abruzzi all'Elba.

(S) **Portoferraio,** 13. — Alle ore 14 il Duca degli Abruzzi accompagnato dallo Stato Maggiore della nave *Liguria*, si recò a visitare lo stabilimento dei Alti Forni.

S. A. R. fu ricevuta dalle autorità civili e militari e dall'on. Del Bono, direttore del personale tecnico ed amministrativo, e quindi visitò con grandissimo interesse le varie sezioni dello Stabilimento, e gradì lo *champagne* offertogli, ringraziando dell'accoglienza ricevuta ed augurando prospere sorti alla gigantesca impresa.

Domani il Principe visiterà la storica villa di San Martino e quindi alla sera ritornerà allo stabilimento degli Alti Forni per assistere alla colata della ghisa.

Le leggi per i maestri al Senato.

Parecchi giornali hanno pubblicato delle notizie inesatte a proposito delle leggi per i maestri, approvate dalla Camera dei Deputati e non ancora discusse al Senato.

Si è perfino

Un collezionista di Coleotteri

RACCONTO

di NUMA SILVA

X.

Da compito gentiluomo quegli dovette cedere a malincuore al desiderio della fanciulla e si allontanò maledicendo tutti i cani di questo mondo.

Liana respirò. Non volendo trovarsi nel luogo del convegno prima di Gastone stava per uscire quando dalla scalea del castello vide scendere suo cugino di corsa, portando gli attrezzi fotografici.

Avrebbe voluto non incontrarlo, ma egli era già entrato nel sentiero che conduceva al boschetto, onde le sembrò più naturale tornare indietro e lasciare che le cose andassero per la loro china.

Gastone venne diffilato al bacino di Diana.

Il viso della fanciulla divenne più vermiglio del suo abito.

— Oh! buon giorno, cugina — disse il giovane scorgendola.

« Vi ho cercato in casa e non sapevo dove diamine vi eravate cacciata. Mi tenete ancora il broncio? Io ho dormito fino ad ora come un ghiro, se il mio cameriere non mi destava credo che sarei rimasto in letto fino a domani.

A Liana parve che l'esordio non fosse troppo poetico e si avvicinò ad un albero come per celarsi.

Pensò che quando Gastone avrebbe scorto i fiori le sarebbe caduto ai piedi; le venne anche in mente che faceva molto male a rimanere lì, nondimeno vi restò.

— E andava osservando sevi fosse stato un luogo dove nascondere il cavalletto per poter facilmente riprendere le scene che sarebbero avvenute nel bosco.

Liana non sapeva rendersi ragione del suo contegno.

Came? Gastone aveva veduto i suoi fiori e non solo non le era caduto ai piedi, ma non le indirizzava neppure una parola come alla non fosse stata lì presente. Le fu impossibile tacere più oltre.

— Giacchè avete tanto da fare con la vostra macchina, vi lascio.

— Vi domando perdono, cugina, ma se ora andassi via credo che sarebbe meglio.

Fremente di sdegno, Liana si raddrizzò in tutta la sua elegante persona.

— Vi prego di credere — disse con disprezzo — che se io sono venuta in questo luogo, se ho aderito alla preghiera, è stato soltanto perchè meritavate una lezione.

Gastone la guardò meravigliato, abbandonò la macchina e si avvicinò a lei.

— Liana — disse — vi è qualche malinteso fra noi.

— Non è così: ciò che riguarda la serata di ieri vi ho fatto le mie scuse, e anche addotte le mie ragioni.

« Io ve l'ho detto, sono un uomo cui non sorridono le vicine dell'amore.

« Ho dovuto rinunciare ad amare e il motivo non posso dirvelo., voi forse non vorreste ascoltarlo... Riempio il vuoto della mia vita con tutte le futilità dei giovinotti scapati ; ma la mia frivolezza è soltanto apparente.

« Ben presto gli anni richiederanno da me qualche occupazione più seria e in mancanza di una dolce mèta, in sostituzione di un roseo ideale m'abbraccierò una spettro serio e rugoso » la politica. Se ieri sera ho corteggiato quella signorina ; è stato perchè il padre suo ha potere di spingermi in un certo cameriere un po' più vasto, ma su per giù buio e fuliginoso come la cappa dove mi vedeste un giorno ; voi forse non lo sapete, Liana, ma per un uomo che aspira ad entrare nella carriera politica tutti i mezzi sono buoni, non eschusi i giri di boston con le brutte signorine.

— Dunque, non avete da dirmi altro ? — domandò Liana ancora stizzita.

— Avrei tante cose da dirvi, ma non posso.

— E allora perchè mi avete fatto venire qui ? Perchè mi avete chiesto quei fiori ? Perchè mi avete scritto questo biglietto? e corse alla fontana prese il mazzolino, lo strappò e gettò in terra pestandolo e si disponeva di fare altrettanto di biglietto, quando Gastone glielo tolse dalle mani

— Non fate bizze, ditemi dove avete preso questo foglio.

— No — e la ragazza gli volse le spalle con capriccio di una bimba viziata.

— Suvvia, Liana ditemelo.

— L'ho trovato tra i fiori che mi avete mandato per Battista.

— Ebbene — disse il giovane — questo biglietto non era indirizzato a voi, ma a Mercede.

— Ah! benissimo, ed è anche la politica che vi spinge a fare le dichiarazioni a mia cugina ? — disse voltandosi d'improvviso.

Gastone le spiegò tutto. Poi con voce carezzevole aggiunse :

— Ditemi Liana ; avete creduto che io vi avessi scritto il biglietto ?

La fanciulla non rispose. Il suo volto esprimeva il più vivo imbarazzo. E il giovane ripeteva ragginte di felicità:

— Ditemi, Liana e avete deposto il mazzolino di fiori sulla fontana credendo che fosse per me?

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-12,* — **Roma,**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI DELL'UNIONE (oro) . Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)
ITALIA . . . . . Anno L. 21 — Sem. L. 11 — Trim. L. 6.
STATI DELL'UNIONE (oro) . Anno L. 45 — Sem. L. 23 — Trim. L. 12.

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Edizione Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. 2 per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Piec. Cron.*, Cent. 80 - *Sotto Cron.* (oasis 3. pag.) Cent. 70.

4ª Pagina, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
—(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)—

1 2 4 5 6 7 8

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *24 Agosto 1900 — Reg. Att. Vol. 134 N. 35.*

per : « Perfectionnements aux explosifs » del Sig. Josef FUHEER a Vienna.

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia : **ZANARDO & C.**
Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica.
9, Via Due Macelli — Roma

ACQUE ❋ ❋ ALBULE

Grande Stab. Termale

tra

ROMA E TIVOLI

Completamente rimesso a nuovo e migliorato secondo gli ultimi dettami dell'igiene

Il migliore bagno estivo rinfrescante e ricostituente.

Gita piacevolissima da ROMA a BAGNI coi nuovi treni celeri del Tramways a vapore in soli

QUARANTA MINUTI

Partenze a tutte le ore. Coincidenza con i Tramways elettrici per tutti i punti di Roma

Biglietti di andata e ritorno cumulativi col bagno alle ACQUE ALBULE
e libretti di abbonamento per 10 viaggi di andata e ritorno e 10 bagni valevoli anche per famiglie.

	Per una volta		Per 10 volte		OSSERVAZIONI
	compr. biancheria		compr. biancheria		
	I Classe	II Classe	I Classe	II Classe	
Roma-Bagni con bagno in vasca comune L.	2 80	1 90	21 —	17 50	Nei di contro prezzi
» » in camerino . . . »	3 —	2 70	29 —	25 50	non è compresa la
» » caldo . . . . »	3 80	3 50	37 —	33 50	tassa di bollo di cent.
Tivoli-Bagni con bagno in vasca comune L.	1 10	0 95	10 50	8 75	5 sui biglietti di an-
» » in camerino . . . »	1 50	1 35	14 50	12 75	data e ritorno e di
» » caldo . . . . »	3 10	3 —	31 —	28 25	cent. 65 sui libretti di abbonamento.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Impianti, Forniture e manutenzioni

Suonerie		*Tasti*		*Quadri*		*Fili*	
Centim. 6 L.	2.45	*porcellana*				3 Numeri L.	11.75
» 7 »	2.80	linei . . . . L.	0.30	centim.	14 L.	1 60	4 » »	13.50
» 8 »	3.20	filettati oro »	0.30	»	16 »	1 80	6 » »	21.—
» 9 »	3.75	lagno . . . »	0.25	»	18 »	2.20	8 » »	25.75
» 10 »	4.75	» . . . . »	0.35	»	21 »	2.75	10 » »	28.50
» 12 »	6.—	l'scalia . . »	0.45	secchi		4.50	12 » »	32.—

Fili conduttori
7/10 . . . . L. 4.—
9/10 . . . . » 5.—
Cordoni di seta
al metro . . . L. 0.20

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici

Le pubblicazioni questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5.

25 parole L. 1	I Categoria	Inpiè di 25 Cent. Sced.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, ville, palazzine, ricerche offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, fidanchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	Inpiè di 25 Cent. Sced.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accessoriamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	Inpiè di 25 Cent. Sced.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: redattori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 30 per cento.

L'AMMIN.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

BEVETE IL **VERMOUTH AMERICANO** Tonico-Aperitivo

Specialità dell' ANGLO AMERICAN BAR di G. B. FARAGLIA, piazza Sciarra, ROMA.

Ricco assortimento Vini e Liquori della più accreditate Case Estere Nazionali

MARCA DEPOSITATA

LA SCIENZA

ha saggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo **nitrato d'argento. E' l'unica premiata** alla prima Esposizione **italiana di estere** con 3 medaglie d'oro e di argento. Gran premio d'onore e Croce al merito a Londra, Bruxelles e Bordeaux, medaglia d'oro di 1.o grado, e con certificato di E. Lancia, parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Quest'acqua ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Vendesi presso l'inventore **L. Maggagna parrucchiere** Via dei Crociferi, 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire **3** la bottiglia di grammi 300 con istruzione.

Si spedisconno da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira e in 6 bottiglie **L. 13** compresa la spesa di spedizione.

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società

Navigazione Generale Italiana

E

LA VELOCE

LINEA SETTIMANALE

da *Genova* per *Montevideo* e *Buenos Ayres* partenze da *Genova* ogni *Mercoledì*.
da *Genova - Napoli - New - York* partenze da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.

Partenze regolari pel *Brasile* e l' *America Centrale* (*quest'ultimo servizio esercitato dalla Società LA VELOCE*).

ALTRI SERVIZI

esercitati dalla

NAVIGAZIONE GENER. ITALIANA

Partenze mensili da *Genova*, *Napoli* e *Messina* per *Aden* e *Mussaua* e *Bombay* coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-Kong*.
Linee regolari dai porti dell' *Adriatico* e *Mediterraneo* per il *Levante*, *Odessa* l' *Egitto* la *Tunisia* e *Tripolitania*, *Malta*, *Circassia*, *ecc. ecc.*
Partenze giornaliere da *Civitavecchia* per la *Sardegna* e da *Napoli* per *Palermo*.
Settimanali da *Genova* per *San Remo* e *Scali*
Tre volte la settimana da *Napoli* per *Messina*

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi all'Ufficio della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 7-9, e all' Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

5000 lire si Regalano a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Roma per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori, biondo, castagno o nero morato, senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi son fatruzione lire due, Si spedisconno da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, L'unico deposito in Italia è presso l'inventore NAZZARENO POLEGGI via della Maddalena N. 50 presso il Pantheon Roma. Acqua alla Rosa per tingere barba e capelli istantaneamente ; scatola di due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spediscono contro assegno.

Polvere Vegetale
INSETTICIDA

Preparato Speciale della Ditta

RATTI ERNESTO e C.

Succ. RATTI E PARAMATTI

Fabbricanti Colori, Vernici e Pennelli - TORINO

E' il più antico ritrovato vegetale distruggitore d'insetti, ma innocuo alle persone ed agli animali domestici.

Approvato fino dal 1859 dal Consiglio Superiore di Sanità

35 anni di continuo successo ne attestano la bontà

Vendita in Roma presso la Filiale della Casa, Via di Fontane 21-B, e presso le principali Drogherie, in scatole

N.	0	1	2	3	4
Grammi	25	50	100	250	500
Lire	0.45	0.90	1.35	2.70	4.50

A richiesta si spedisce gratis campione per sperimentarne l'effetto.

—(Sconto ai rivenditori)—

Le formiche, le cimici,

gli **scarafaggi**, e tutti gli altri insetti, vengono totalmente distrutti coll'uso del **Carbolineo** o **Litantrace** (cent. 30 al kg.) prodotto del premiato Stabilimento **Ernesto De Rossi**, in Roma, Viale Aventino 18, Ufficio via Cavallini 22 - **Telefono N. 285.** - Deposito in bottiglie presso la **Farmaceutica Garroni e presso G. B. Milani, Via Torre Argentina 46**

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Favorevole occasione Si cede un ascensore idraulico in buonissime condizioni, non relativi sovbalzi per l'acqua, e valvolone. Rivolgersi alla Direzione dell'Albergo di Milano. 337

Senza compenso cedesi negozio completamente arredato, pastificio centrifugalmica. Abitazione annessa. Affare ottimo Dirigersi 37 piazza Montecitorio. 369

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole, L. 1. - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 25 int. 6, sulla piazza ; e verso il giardino. Si prendono anche in pensione anche pensione. 615

Via Ripetta 80 p. 2 affittasi appartamento 10 vani e cucina gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

Villino da affittarsi in piazza Dante N. 5 composto di 20 ambienti e giardino. Rivolgersi via Merulana N. 21 Ufficio Esattoria Società Venosa. 294

Piazza Cappuccini 6 piano terzo diect camere, cucina, soffitto altinabli, cantina, gas, per le scale, acqua marcia in cucina. Pigione L. 150. Rivolgersi al portiere. 357

Vasto appartamento in palazzo contraluscino con mobili o senza, composto dieci camere ed altre secondarie per domestici, camerino da bagno, gas e acqua in casa. Dirigersi piazza Farnese 44 piano terra. 367

Cedesi causa partenza appartamento mobiliato di 9 vani e cucina a prezzo mitissimo via XX Settembre N. 4 mezzanino. Dir. 188

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina dà lezioni di piano forte o scuola elementari a domicilio suo o delle allieve. Rivolgersi via Amministrazione del giornale. 353

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 58. 346

Si serve a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 2, massima sollecitudine e precisione. Chi si è tenuto concorrenza.

Colta Signorina pratica macchina per scrivere " Remington », di francese, contabilità, cerca impiego. Rivolgersi con lettera Amministrazione " Popolo Romano ». 294

Tedesco Theodor von Wäschter ritorna dalla Germania la prossima settimana e prende lezioni per agli esami dell' ottobre. Scrivere Pensions Friedrich via Capo le Case 56. 366

Signore solo cerca presso buona famiglia camera mobiliata possibilmente esposta a mezzogiorno e situata nelle adiacenze di via Nazionale. Scrivere S. S. N. 93 fermo in posta. 366

Maestra di piano madre di famiglia ritorna redduta con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 603

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Incaricati Berger-Wirth Légale

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	13,30	18,50	18,56	23,5
Pisa	8,15	8,40	14,50	20,—	21,30	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Milano	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Ancona-Foggia . . .	—	—	—	—	21,30	—	—
Firenze-Milano . . .	7,—	9,30	9,40	—	16,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano . . .	7,—	9,—	—	14,55	18,55	—	—
Tivoli	7,13	9,—	—	14,55	18,55	—	—
Civitavecchia . . .	8,55	—	—	11,40	—	17,45	—
Frascati	6,30	—	9,5	14,50	14,50	18,30	19,40
Marino-Albano . . .	6,30	8,35	12,5	16,5	—	18,35	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	5,50	8,3	12,5	18,10	—	—	—
Anzio-Nettuno (v. C.)	5,50	8,40	7,40	9,25	—	17,50	—
Terracina	4,10	—	—	17,10	—	—	—
Velletri	5,30	—	11,35	17,10	19,5	—	—
Segni-Paliano-Vische	5,45	—	10,—	18,5	—	—	—
Fiumicino	—	8,30	17,45	—	—	—	—
Orvieto	11,40	—	—	—	—	—	—
Ladispoli	7,50	fest. 15,35	—	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,6	—	13,35	—	14,10	19,20	20,30
Pisa	7,40	—	11,—	19,10	21,30	22,30	23,45
Torino	7,40	—	11,—	19,10	16,30	22,30	23,45
Milano	7,40	—	11,—	19,10	16,30	22,30	23,45
Ancona-Foligno . . .	7,40	—	—	14,10	—	21,20	—
Milano-Firenze . . .	6,45	13,10	—	19,20	—	—	23,35
Tivoli-Avezzano . . .	9,—	10,—	15,35	—	19,3	23,15	—
Tivoli	9,—	10,—	15,50	15,35	19,3	23,15	—
Civitavecchia . . .	7,40	8,50	13,—	16,50	20,30	21,30	23,42
Frascati	6,50	8,30	12,40	19,15	—	21,30	22,40
Marino-Albano . . .	—	9,14	14,40	—	20,—	—	—
Nettuno-Anzio (v. C.)	8,2	9,21	13,8	21,35	23,—	23,55	—
Nettuno-Marino (v. A.)	7,50	9,14	14,40	20,—	20,—	23,10	—
Terracina	—	9,14	—	—	20,04	—	—
Velletri	7,08	9,55	14,08	—	20,04	—	—
Viterbo-Rocciglione .	8,4	14,57	—	21,48	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	18,50	—	—	—
Orvieto	8,50	—	—	—	—	—	—
Ladispoli	12,18	fest. 21,46	—	—	—	—	—

M. B. - Il treno in partenza dalle 14,10 e quello in arrivo dalle 23,40 di Frascati sono festivi.

Il treno in arrivo da Albano-Marino delle 23,40 è festivo. I treni in partenza dalle 5,30 e 7,40 e quelli in arrivo delle 21,35 e 23,45 dalla linea Roma-Anzio-Nettuno (via Gianpino) sono festivi. — Il treno festivo che arriva a Roma alle 21,35 si effettua anche nei giorni 15, 21 luglio, 1, agosto e 1.°settembre — Il treno in arrivo delle 9,25 è solo per il lunedì.

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDI - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo a Scala Regia: (al 2. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di Bronzo dalle 9 alle 13. (Il permesso Via Sagrista 9).

Id.: GLOBI, GABINETTO; dalle 7-10. (Permesso via Sagrista 9).

Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 12 alle 15. Permesso Maestro di Casa Mtro della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 1/2 alle 11 1/2

Biblioteca Lancisi: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 12 alle 16.

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Galleria: COLONNA: via Pilotta 17; dalle 11 alle 15.

Id.: DORIA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15.

Catacombe S. SEBASTIANO (tutto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto

Foro Traiano: via delle stesse sopra, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina: Appia Nuova al 3. Chilometro.

Ville BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram.

Id. CELIMONTANA: p. Navicella 4 dalle 14 al tram.

Id. COLONNA: p. Quirinale 15 dalle 12 alle 14.

Id. MEDICI: Monte Pincio dalle 7-12 dalle 14-17.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, strada del Giardino: dalle 9 alle 15.

Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 10 alle 14.

Id. KIRCHERIANO: via Collegio Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla S.a Flaminia: 9 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1/2.

Galleria: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15.

Id. BARBERINI: via Quattro Fontane dalle 10-17

Id. MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1/2.

Catacombe S. Callisto Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Id. Domitilla e Basilica S. Petronilla: via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche Appia Antica 37, dalle 9 alle 16

Teatro Marcello: Ingresso via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Colosseo: piani superiori dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.

Auditorio di Mecenate in via Merulana dalle 9 alle 11

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hyacinto: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	6,30	6,30	8,7	9,30	11,15	15,44	—	18,30
Bagni a.	6,50	—	8,27	9,50	11,35	15,25	18,27	18,50
Tivoli a.	6,50	7,44	9,22	10,42	13,4	17,—	18,6	20,22
Tivoli p.	5,40	7,28	—	9,40	12,5	15,47	17,30	18,30
Bagni p.	6,24	8,13	8,39	10,18	11,49	—	18,9	19,	21,3
Roma a.	7,30	8,58	9,45	10,48	12,30	—	18,42	20,8	21,54

Per allieve di canto La signora Maniani De Angelis, distinta artista non nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 59

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Presso civile piccola famiglia affitta ai suoi due camere mobiliate oppure quartierino, composto di una stanza letto, salotto, cucina, ingresso semibuco. Via Cappellari 28 p. 3. Volendo pensione. 333

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Lorenzino Grazie espressioni affettuose e care notizie pero avrete ancora? Divertiti pensandomi certo mio amore immenso ritorno. Tutto passa come vasi, santamente! Nido bene MIETTA 369

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più solicito e di qualunque specie per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici del Popolo Romano.**